PERIODICO DI INFORMAZIONE

14 novembre 2026 • N. 357 • redazione@ladriatico.info

COPIA OMAGGIO

L'Adriatico

CANTIERI APERTI AI GIOVANI

Un successo l'iniziativa di Ance Puglia Gli studenti veri protagonisti



> E-COMMERCE

"DEGHI" INSEGNA WEB DELL'ANNO

Alberto Paglialunga, CEO di Deghi



> IL RAPPORTO DI BANKITALIA

L'ECONOMIA CRESCE, MA RESTANO LE INCOGNITE

BRITISH SCHOOL

BARI

SI RIPARTE!
CORSI DI INGLESE
KIDS!

britishschoolbari.it



6-12 ANNI

British school - Bari - Preparation Centre riconosciuto da Cambridge English

Viale Paolo Borsellino e Giovanni Falcone, 2 Bari 70125

Tel. +39 080 561 8455 - Email: bari@britishschool.com



Contenuti

14 NOVEMBRE 2026 • ANNO VI • N. 357

L'Adriatico
Periodico di informazione

Registrazione Tribunale
di Brindisi n. 5/18 del 17/09/2018

EDITORE
Canale 85 srl
Via per Grottaglie Z.I. Km. 2
72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831 819986

DIRETTORE RESPONSABILE
Pierangelo Putzolu
direttore@lojonio.it

DESIGN
Alessandro Todaro
www.studiopuntolinea.com

IMPAGINAZIONE
Puntolinea
studio@studiopuntolinea.com

PUBBLICITÀ
commerciale@ladriatico.info

STAMPA
Eprinting.it
Grottaglie (Taranto)

CONTATTI
Email
redazione@ladratico.info

Web
www.ladriatico.info

STORIA DI COPERTINA
04 PUGLIA, L'ECONOMIA CRESCE MA RESTANO LE INCOGNITE SUL FUTURO
06 "OCCORRE UN PATTO DI RESPONSABILITÀ"

CANTIERI APERTI 2026
07 STUDENTI A TORRE DEL DIAVOLO
08 ALLA SCOPERTA DELLE NUOVE PROFESSIONI DELL'EDILIZIA
12 UN PROGETTO TARGATO CHEMIPUL ITALIANA
14 BRINDISI COSTRUISCE OPPORTUNITÀ PER I GIOVANI
16 SUCCESSO PER LA TAPPA DI LECCE

I PORTI
18 TARANTO E GALLIPOLI, UN SOLO SISTEMA PORTUALE
20 "PATTO" TRA ONTM E GUARDIA COSTIERA

AEROSPAZIO
22 DRONES BEYOND 2026 RAFFORZA LA COLLABORAZIONE TRA PUGLIA E STATI UNITI

ITS ACADEMY
26 ITS TURISMO PUGLIA A BRUXELLES

ECOMMERCE
28 DEGHI VINCE PER L'OTTAVA VOLTA IL PREMIO "INSEGNA WEB DELL'ANNO"

SANITÀ
30 GIORNATA MONDIALE PER L'ELIMINAZIONE DEL CANCRO DELLA CERVICE UTERINA

DITELO AL COMMERCIALISTA
34 LA ROTTAMAZIONE QUINQUIES DEGLI ENTI TERRITORIALI

A CUORE APERTO
35 LASCIATEMI ANCORA NOVEMBRE!

I LIBRI DELLA SETTIMANA
36 ERAVAMO QUATTRO AMICI AL BAR
37 "SALENTINI UN POPOLO SENZA PATRIA"
38 LA NUOVA NARRAZIONE DI TARANTO

CULTURA
40 ALESSANDRO MANZONI, CON QUEL SUO LIBRO FECE PIÙ UNITA L'ITALIA
42 È LETTURA 2026

ENOLOGIA
43 GRIGIOMBRA, IL VERMENTINO DI TENUTE LU SPADA

SPETTACOLI
44 IL GRAN GALÀ DI "ARMONIA MENTALE"
46 IL PIANOFORTE COME LUOGO D'INCONTRO, EREDITÀ E VISIONE

SPORT
48 DAKAR: SORRESSA QUINTO NELLA MARCIA AI GIOCHI OLIMPICI GIOVANILI

www.ladriatico.info

PUGLIA

l'economia cresce ma restano le incognite sul futuro

Il rapporto della Banca d'Italia presentato a Bari fotografa un primo semestre positivo: Pil in aumento dell'1%. Bene costruzioni e turismo, mentre sull'industria pesa ancora la crisi dell'ex Ilva di Taranto

La Puglia tiene il passo dell'economia nazionale, ma il quadro che emerge dall'ultimo aggiornamento congiunturale della Banca d'Italia invita a non abbassare la guardia. Nei primi sei mesi del 2026 il prodotto interno lordo regionale è cresciuto dell'1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Un risultato in linea con il Mezzogiorno e leggermente superiore alla media italiana, che si attesta allo 0,9%.

È questo uno dei principali elementi emersi dalla presentazione a Bari del rapporto «L'economia della Puglia – Aggiornamento congiunturale, novembre 2026», diffuso dalla sede regionale della Banca d'Italia. Una fotografia dell'economia pugliese che restituisce segnali di tenuta, ma anche alcune fragilità strutturali che continuano a condizionare le prospettive di sviluppo.

Nella prima parte del 2026 la crescita dell'economia pugliese ha mostrato segnali di rafforzamento, in un contesto condizionato principalmente dall'evoluzione della crisi in Medio Oriente e dalle sue ripercussioni sui prezzi delle materie prime.

Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) della Banca d'I-



Al centro Marcello Malamisura, direttore Banca d'Italia sede di Bari, durante la presentazione del Rapporto



talia, nel primo semestre di quest'anno il prodotto è aumentato dell'1,0 per cento rispetto allo stesso periodo del 2025, un dato in linea con quello dell'Italia e del Mezzogiorno (0,9 e 1,0 per cento rispettivamente) e significativamente superiore a quanto stimato per la media dello scorso anno. Le informazioni disponibili prefigurano tuttavia un peggioramento dell'evoluzione congiunturale nella seconda parte dell'anno, connesso anche con il rincaro dei beni energetici.

Nel primo semestre di quest'anno la domanda privata ha continuato a crescere in misura contenuta, in presenza di un incremento moderato dei consumi e di un andamento debole degli investimenti. Nonostante il permanere di molteplici fattori di instabilità geopolitica, la domanda estera si è rafforzata. Anche la componente pubblica ha fornito un contributo positivo, beneficiando in particolare dell'avanzamento degli investimenti connessi con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

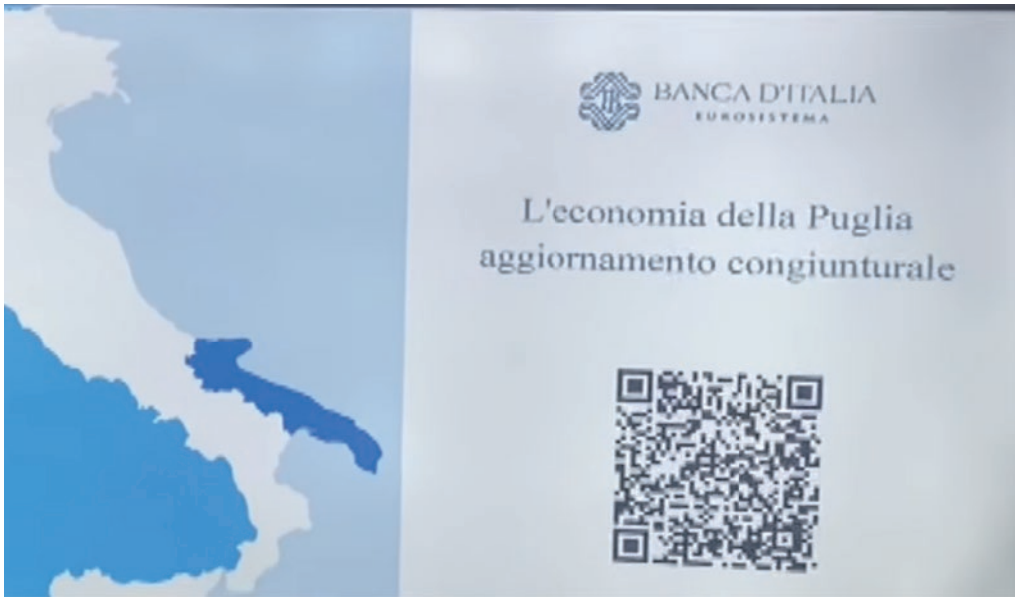
Dal lato dell'offerta, la dinamica del prodotto ha riflesso andamenti settoriali differenziati. In base alle rilevazioni campionarie, nei primi nove mesi del 2026 l'industria ha mostrato una crescita modesta, nonostante il forte recupero delle esportazioni. Sul comparto industriale, tuttavia, continua a incidere l'incertezza legata alle prospettive dello stabilimento siderurgico di Taranto. L'espansione è stata più intensa nel settore delle costruzioni, soprattutto nel comparto delle opere pubbliche. L'attività ha continuato a crescere anche nel terziario, sebbene in misura contenuta, beneficiando dell'andamento favorevole delle attività turistico-ricettive.

Nel 2026 la situazione reddituale delle imprese pugliesi si confermerebbe nel complesso positiva sebbene l'aumento dei costi degli input produttivi, in particolare di quelli energetici, stia contribuendo a comprimere i margini di profitto. La dinamica dei ricavi complessivamente espansiva e la prevalente debolezza degli investimenti hanno contribuito a mantenere la liquidità delle imprese su livelli elevati.

Il miglioramento del quadro congiunturale si è riflesso sull'occupazione, che è tornata ad aumentare nel primo semestre del 2026, dopo il lieve calo del 2025. La ripresa si è associata però a un ulteriore incremento della diffusione degli ammortizzatori sociali, che resta più elevata in regione rispetto alla media nazionale anche per il perdurare di alcune importanti crisi aziendali, tra cui quella del polo siderurgico tarantino. Il potere d'acquisto è aumentato in misura contenuta: l'espansione si è concentrata nel primo trimestre dell'anno, mentre in quello successivo l'andamento è divenuto lievemente negativo, a causa del rialzo dell'inflazione.

Nella prima parte del 2026 i prestiti bancari al settore privato non finanziario hanno accelerato. Al rafforzamento ha contribuito il credito alle imprese, che si è però confermato ancora in calo per le aziende più piccole. I finanziamenti alle famiglie hanno continuato a crescere con intensità simile a quella della fine dello scorso anno: all'accelerazione del credito al consumo si è contrapposto il rallentamento dei mutui per l'acquisto di abitazioni. La qualità del credito è rimasta nel complesso stabile, su livelli prossimi alla media del periodo successivo alla pandemia. Il tasso di deterioramento si è marginalmente ridotto per le famiglie, mentre è aumentato per le imprese.

È proseguita l'espansione della raccolta bancaria sotto forma di depositi di famiglie e imprese, sostenuta dall'accelerazione della componente a risparmio, a fronte di un rallentamento delle giacenze in conto corrente. Anche il valore di mercato dei titoli in custodia presso le banche ha continuato a crescere, in misura simile alla fine del 2025.



"OCCORRE UN PATTO DI RESPONSABILITÀ"

Antonio Castellucci (Cisl Puglia): «I dati di Bankitalia confermano la frenata dell'economia pugliese»



"I dati sull'aggiornamento congiunturale dell'economia pugliese, diffusi dalla Banca d'Italia e relativi ai primi sei mesi del 2026, confermano una sostanziale tenuta del sistema, ma tutti gli indicatori annunciano un arretramento sia nel secondo semestre dell'anno sia nel 2027, per effetto della fine del Pnrr, dell'aumento dell'inflazione, delle tensioni internazionali e dell'incertezza sul futuro della ex Ilva". Lo afferma il segretario generale della Cisl Puglia, Antonio Castellucci, commentando il rapporto 'L'Economia della Puglia – Aggiornamento congiunturale', presentato oggi dalla sede barese della Banca d'Italia. "Nel primo semestre dell'anno il Pil regionale è cresciuto dell'1%, in linea con la media del Mezzogiorno: questo vuol dire che la Puglia, in realtà ha rallentato o meglio sta arretrando e che la spinta che negli ultimi anni l'aveva distinta rispetto alle altre regioni del sud sembra essere terminata – evidenzia Castellucci -. Anche l'occupazione è leggermente aumentata, dello 0,6%, ma mentre il lavoro dipendente è rimasto quasi invariato, ad aumentare è stato in particolare quello autonomo, che ha registrato una crescita dell'1,9%. Questi dati confermano che il sistema resta fragile, fatica a consolidare la crescita e a trasformarla in sviluppo stabile e lavoro di qualità". "Dal documento emerge che alcuni settori sono in forte difficoltà – sottolinea il segretario generale -. E' il caso dell'industria, dell'agricoltura ma in parte anche delle costruzioni, che a breve non beneficeranno più della spinta del Pnrr. Mentre, analizzando ancora i dati, continua a crescere il turismo, che però è caratterizzato da una particolare incidenza di lavoro part time e stagionale, oltre che da un complessivo non alto valore aggiunto sull'economia regionale – prosegue Castellucci -. Mentre il dato positivo sull'aumento dell'export, di oltre il 15%, da solo non può bastare. Alla luce di questi numeri ribadiamo la necessità di rilanciare i settori del manifatturiero regionale, stringendo un patto di responsabilità fra istituzioni e parti sociali che rimetta al centro il lavoro di qualità, la partecipazione e la contrattazione". "A preoccupare – dice Castellucci – è anche la progressiva riduzione del potere di acquisto, cresciuto leggermente solo nella prima metà del 2026 ma destinato secondo le previsioni a contrarsi nell'ultima parte dell'anno. Di fronte a queste crescenti difficoltà è necessario rimettere al centro la contrattazione delle organizzazioni sindacali comparativamente e maggiormente più rappresentative sul piano nazionale, e promuovere modelli di sviluppo capaci di coniugare partecipazione, produttività, sicurezza, diritti e coesione sociale". "La Cisl partendo dal livello nazionale, ancora una volta responsabilmente - conclude Castellucci – ha messo nero su bianco le sue proposte nel Libro Verde con la prospettiva di un Patto sociale che metta insieme lavoro, imprese e istituzioni, per affrontare le grandi questioni del Paese: salari, occupazione, welfare, sanità, competitività e coesione sociale. Riteniamo che tutto ciò risulti una visione mutuabile nel concreto anche in Puglia, per avviare un percorso che possa orientare la regione in una fase di transizione, oggi abbastanza complessa, guardando allo sviluppo e al lavoro di qualità".

Studenti a Torre Del Diavolo

A Bari cinquanta studenti del Panetti-Pitagora sono entrati nel cantiere di via Giovanni Gentile. ANCE Bari e BAT punta sulla formazione e sul dialogo tra scuola, imprese e mondo del lavoro

Un cantiere che diventa un'aula a cielo aperto, dove la teoria studiata sui banchi incontra la concretezza del lavoro e delle nuove tecnologie. È questo lo spirito di «Cantieri aperti. L'arte del costruire in Puglia», l'iniziativa promossa da ANCE Puglia e realizzata sul territorio con il coinvolgimento delle articolazioni provinciali dell'associazione, per avvicinare le nuove generazioni al mondo delle costruzioni.

Una delle tappe più significative si è svolta a Bari, dove cinquanta studenti di due classi dell'Istituto tecnico tecnologico Panetti-Pitagora hanno avuto l'opportunità di visitare il cantiere di Torre del Diavolo, in via Giovanni Gentile. Ad accoglierli un'opera particolarmente importante per il sistema infrastrutturale e ambientale della città: il potenziamento dell'impianto di sollevamento fognario di Acquedotto Pugliese, il più grande della rete gestita dall'azienda.

L'intervento guarda anche al futuro assetto paesaggistico della costa meridionale barese, con pannelli fotovoltaici, essenze autoctone e giardini della pioggia, in un progetto pensato per integrarsi con il nuovo parco costiero di Costa Sud.

La tappa barese si inserisce in un programma regionale che coinvolge cinque cantieri pugliesi, offrendo agli studenti la possibilità di conoscere direttamente altrettanti ambiti dell'edilizia e delle infrastrutture.

Per ANCE il messaggio è chiaro: il futuro delle costruzioni passa anche dalla capacità di attrarre giovani competenze, valorizzare la formazione tecnica e rendere più visibili le opportunità professionali di un comparto che sta attraversando una profonda trasformazione.

Perché dietro ogni grande opera non ci sono soltanto progetti, investimenti e macchinari, ma soprattutto persone, professionalità e nuove generazioni chiamate a costruire il territorio di domani.





Alla scoperta delle nuove professioni dell'edilizia

Terza edizione dell'iniziativa promossa da Ance Puglia. A Taranto 160 studenti hanno visitato il cantiere della futura sede dell'ITS Academy Mobilità, tra formazione, innovazione e opportunità di lavoro

di **AGATA BATTISTA**

Il sindaco Piero Bitetti a Cantieri Aperti



Centosessanta studenti di quattro istituti superiori della provincia hanno varcato i cancelli di un cantiere per scoprire come si costruisce un edificio, quali professionalità vi lavorano e quali opportunità offre oggi il settore edile. È accaduto mercoledì 11 novembre a Taranto, dove la terza edizione di "Cantieri aperti", promossa da Ance Puglia, ha fatto tappa in viale Magna Grecia, nell'immobile destinato a diventare la nuova sede dell'ITS Academy Mobilità.

Una mattinata fuori dalle aule scolastiche, a diretto contatto con tecnici e imprese, per conoscere un mondo del lavoro spesso associato soltanto alle attività manuali, ma che negli ultimi anni ha visto crescere il peso delle nuove tecnologie, della sostenibilità e delle competenze specialistiche.

A partecipare sono stati gli studenti dell'ITT "Pacinotti" di Taranto, dell'isti-





tuto "Einaudi" di Manduria, del "Perrone" di Castellaneta e del "Leonardo da Vinci" di Martina Franca. Durante la visita hanno potuto osservare le lavorazioni in corso e conoscere le diverse fasi che accompagnano la realizzazione di un'opera, dalla progettazione all'organizzazione del cantiere, fino all'esecuzione degli interventi.

L'appuntamento rientra nel progetto regionale organizzato da Ance Puglia, insieme alle associazioni territoriali, a Formedil e ai Comitati Paritetici Territoriali (CPT), che ha coinvolto complessivamente circa 500 studenti in cinque cantieri aperti contemporaneamente nelle province di Taranto, Bari, Brindisi, Foggia e Lecce. L'obiettivo è avvicinare la scuola al mondo delle imprese, aiutando i giovani a conoscere le professioni delle costruzioni e a orientarsi nelle scelte successive al diploma.

La scelta del cantiere tarantino non è casuale. L'edificio di viale Magna Grecia, attualmente interessato da lavori di ristrutturazione e riqualificazione, ospiterà la nuova sede della Fondazione ITS Academy Mobilità – Ge.In.Logistic, con laboratori tecnologici e uffici destinati alla formazione specialistica nei settori della logistica, dei trasporti e della mobilità sostenibile. A eseguire i lavori è l'impresa CHEMI.PUL. Italiana Srl, su progetto e direzione lavori dell'architetto Giuseppe Laporta. L'intervento prevede anche opere di efficientamento energetico, con cappotto termico, serramenti ad alte prestazioni e sistemi di ventilazione meccanica.

Alla giornata hanno partecipato, fra gli altri, il sindaco di Taranto Piero Bitetti, il presidente di Ance Taranto Vito Messi, il presidente di Confindustria Taranto Salvatore Toma, il presidente dell'ITS Academy Mobilità Silvio Busico e Marina Petio, presidente del Gruppo Giovani Ance Taranto.

Per Taranto è il terzo appuntamento con un'iniziativa che negli anni ha permesso agli studenti di conoscere alcuni dei cantieri legati alla trasformazione del-





la città. Nel 2024 fu aperto quello dell'ex Banca d'Italia in piazza Ebalia, destinato alla Scuola di Medicina e Chirurgia, mentre nel 2025 la visita interessò il deposito BRT di via Acton, nell'ambito del nuovo sistema di mobilità urbana. Quest'anno i ragazzi sono entrati in un edificio che, una volta completato, accoglierà altri giovani impegnati in percorsi di formazione tecnologica.

Il sindaco Piero Bitetti ha richiamato il valore dell'iniziativa per la città, definendola «un punto di forza per il territorio che ho l'onore di rappresentare».

«Unisce professionalità e formazione ITS, in collaborazione con Ance, e coinvolge molti giovani per offrire dettagli e competenze che permettano di aprirsi al mondo del lavoro e delle imprese, fornendo risposte sempre più concrete, collegando la specificità e la specializzazione di attività che un tempo erano considerate secondarie, ma che oggi riusciamo a rendere più nobili».

Il presidente di Ance Taranto, Vito Messi, ha spiegato le ragioni del progetto e il significato della scelta del cantiere dell'ITS Academy Mobilità.

«Questa è la terza edizione dell'iniziativa, promossa da Ance Puglia e poi estesa a tutte le sedi territoriali della regione. È importante perché apre le porte dei nostri cantieri ai giovani che hanno scelto un percorso di scuola tecnica e quindi un approccio più vicino al nostro settore».

«In questo caso specifico abbiamo scelto un cantiere che diventerà il nuovo centro ITS per la mobilità, dedicato alla formazione. Sappiamo quanto sia importante la formazione oggi per le nostre aziende, quindi questa iniziativa ha un duplice valore e contribuisce a sensibilizzare i giovani su tutti gli aspetti del nuovo mondo delle costruzioni».

Messi ha poi rivolto un invito ai ragazzi a considerare le opportunità professionali offerte dall'edilizia, anche nella prospettiva di rimanere a lavorare sul territorio.

«L'edilizia è un mondo meraviglioso ed è per questo che ha bisogno che i nostri giovani si avvicinino ad esso, affinché ne diventino parte integrante, e anche per far sì che restino qui nel nostro territorio e partecipino alla sua rigenerazione e alla pianificazione del nostro futuro».

A raccontare le professionalità che





operano dietro le quinte di un cantiere è stato Silvio Busico, presidente dell'ITS Academy Mobilità, soddisfatto della partecipazione degli istituti scolastici.

«Sono molto contento dell'idea di Ance di aver scelto questo cantiere come caso di studio per i nostri studenti. La partecipazione di così tante scuole è meravigliosa. Dietro ogni cantiere c'è un mondo fatto di persone, idee, progetti e tantissime competenze che, in alcuni casi, sono poco conosciute. Di solito immaginiamo un cantiere fatto di gru e operai, ma dietro c'è tanto lavoro e tanta pianificazione».

La visita ha permesso anche di far conoscere ai ragazzi la realtà dell'ITS Academy e la struttura destinata a ospitarne la nuova sede.

«Sono molto felice di essere presso la più grande scuola di specializzazione nata qui a Taranto, nel campo della mobilità sostenibile e della logistica per la Regione Puglia, l'ITS Academy Mobility. È quindi un momento duplice, anche per gli studenti, per conoscere questo istituto che è presente a Taranto e che si sta rinnovando proprio qui, in questa grande struttura».

Il presidente di Confindustria Taranto, Salvatore Toma, si è soffermato sul valore della sicurezza e sull'importanza delle competenze per lo sviluppo del territorio.

«Oggi stiamo mandando diversi segnali importanti. Uno è che Ance crede nella sicurezza e nella terza edizione di Cantieri aperti, che vuole stimolare i giovani verso questa attività, perché si crea, si ripristina e si dà nuova importanza al territorio».

Toma ha quindi collegato la realizzazione della nuova sede ITS alle prospettive occupazionali delle nuove generazioni.

«Oggi ci troviamo in una struttura in cui Silvio Busico, il pioniere delle ITS Academies nel nostro territorio, ha creduto. Quando si investe nella formazione, si investe nel futuro. I nostri giovani devono credere nel nostro territorio perché sono convinto che, se restano qui, lo trasformeranno e saranno protagonisti del cambiamento e della diversificazione».

Un messaggio che il presidente di Confindustria ha voluto rafforzare rivolgendosi direttamente ai ragazzi.

«Andando altrove si può anche trovare successo, ma si rimane sempre e solo un numero. Questo è il messaggio che voglio trasmettere ai nostri giovani. Sono contento che le scuole abbiano partecipato, ho visto molti ragazzi e ne sono entusiasta. Credo fermamente che questo territorio diventerà un polo nazionale per la sperimentazione nei prossimi anni».

Alla visita ha preso parte anche Marina Petio, presidente del Gruppo Giovani Ance Taranto, intervenuta in rappresentanza dell'azienda di famiglia, CHEMI. PUL. Italiana Srl, impegnata nei lavori di riqualificazione della futura sede ITS.

«Vogliamo rendere il mondo delle costruzioni sempre più attraente. Non dobbiamo più immaginarlo solo come lavoro manuale. Le costruzioni sono ormai sinonimo di innovazione, tecnologia e grande attenzione alla sostenibilità».

Per i ragazzi, la visita è stata l'occasione per vedere da vicino ciò che normalmente resta dietro le recinzioni di un cantiere: il lavoro dei tecnici, l'organizzazione delle attività e le competenze necessarie per trasformare un progetto in un edificio. Questa volta, proprio in una struttura destinata ad accogliere gli studenti che sceglieranno di proseguire la propria formazione dopo il diploma.





Un progetto targato Chemipul italiana

In viale Magna Grecia la riqualificazione di un edificio di sei livelli destinato alla formazione tecnologica. Marina Petio, presidente dei Giovani ANCE Taranto e rappresentante dell'azienda di famiglia, racconta il progetto e le opportunità offerte dal settore delle costruzioni

di **AGATA BATTISTA**

Un'impresa tarantina sta realizzando la nuova sede della Fondazione ITS Academy Mobilità Ge.In.Logistic, destinata a formare i futuri tecnici nei settori della logistica, dei trasporti e della mobilità sostenibile. È la CHEMI.PUL. Italiana S.r.l. a eseguire i lavori di riqualificazione dell'edificio di sei livelli in viale Magna Grecia, che sarà trasformato in un centro di formazione, con laboratori tecnologici, aule e uffici.

A raccontare il progetto è Marina Petio, presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di ANCE Taranto e rappresentante dell'azienda di famiglia, che mercoledì scorso ha accolto nel cantiere gli studenti coinvolti nella terza edizione di "Cantieri aperti". Per l'impresa, la realizzazione della struttura assume un significato particolare, legato proprio alla sua futura destinazione.

«Sono qui in un duplice ruolo: come presidente del Gruppo Giovani ANCE Taranto e in rappresentanza della società esecutrice di questa grande opera, l'azienda di famiglia CHEMI.PUL. Italiana. È un progetto che ci sta particolarmente a cuore e credo non sia un caso che sia stato scelto proprio questo cantiere per l'iniziativa "Cantieri aperti". C'è



Marina Petio



anche una ragione sociale, perché oggi ospitiamo ragazzi che in futuro potrebbero svolgere il nostro lavoro. Quando i lavori saranno terminati, questo edificio ospiterà laboratori tecnologici e preparerà quei giovani che, conclusi gli studi, soprattutto negli istituti tecnici, potranno proseguire la loro formazione ed essere pronti per il mondo del lavoro».

L'intervento prevede una riqualificazione dell'immobile che interessa sia gli ambienti interni sia le facciate, con particolare attenzione all'efficienza energetica. I lavori comprendono l'isolamento a cappotto, l'installazione di serramenti ad alte prestazioni e un sistema di ventilazione meccanica con recupero di calore. Sono previsti inoltre un impianto di illuminazione intelligente DALI e la predisposizione della copertura per il fotovoltaico.

Sul prospetto principale sarà realizzata una struttura a maglia in acciaio, progettata per schermare l'irraggiamento solare e sostenere il verde, con specie mediterranee irrigate attraverso un sistema di recupero delle acque piovane. All'interno troveranno spazio gli ambienti didattici e i laboratori destinati alle attività dell'ITS Academy.

Si tratta di lavorazioni che richiedono il coordinamento di competenze diverse, dalla progettazione agli impianti, fino alla realizzazione delle finiture. Un esempio di come il settore delle costruzioni sia cambiato, affiancando alle attività tradizionali tecnologie e soluzioni sempre più orientate alla sostenibilità.

Un cambiamento sul quale Marina Petio ha insistito durante l'incontro con gli studenti, invitandoli a superare l'idea dell'edilizia come un settore esclusivamente manuale.

«Come ANCE, l'apertura di questo cantiere, e non solo di questo, è per noi motivo di particolare orgoglio. Ogni anno, e siamo ormai alla terza edizione, ospitiamo i giovani della nostra città e della nostra provincia nei nostri cantieri. È un momento importante di formazione tra gli studenti e il settore edile. Vogliamo rendere il mondo delle costruzioni sempre più attrattivo. Non dobbiamo più immaginarlo soltanto come lavoro manuale. È anche e soprattutto questo, ma le costruzioni sono ormai sinonimo di innovazione, tecnologia e grande attenzione alla sostenibilità. Il nostro consiglio è di avvicinarsi a questo mondo e scoprire quanto sia ricco di ruoli professionali, per poter scegliere consapevolmente quale strada intraprendere dopo gli studi».

La visita ha consentito ai ragazzi di osservare il cantiere nella fase di completamento delle opere al grezzo e di avvio delle finiture, partecipando a tre laboratori dedicati alle misurazioni e ai sistemi innovativi attivi e passivi.

Petio ha ricordato anche la varietà delle figure professionali coinvolte nella realizzazione di un edificio, dai progettisti ai geometri, dai tecnici a chi organizza ed esegue materialmente le lavorazioni. «Il cantiere è davvero casa, il luogo in cui si svolge il nostro lavoro», ha osservato, richiamando l'attenzione su tutte le attività che precedono e accompagnano la costruzione.

La nuova sede dell'ITS Academy Mobilità nasce dunque dal lavoro di un'impresa del territorio e sarà destinata a preparare giovani tecnici per il mondo produttivo. Per CHEMI.PUL. Italiana, un progetto nel quale l'attività edilizia incontra direttamente la formazione professionale, attraverso la riqualificazione di un immobile che avrà una nuova funzione nella città.

chemipul
italiana
dal 1981

Brindisi costruisce opportunità per i giovani

Gli studenti dell'IISS Majorana nel cantiere della nuova cassa di colmata nel porto esterno, ospiti di Ance

Con ANCE Brindisi gli studenti scoprono il cantiere della nuova cassa di colmata. Al centro il rapporto tra infrastrutture, recupero del territorio e lavoro: creare le condizioni perché i giovani possano decidere di restare o scegliere di tornare.

Le infrastrutture servono a creare economia, ad attrarre investimenti e a generare opportunità di lavoro. È questo il significato che lega il futuro del porto di Brindisi a quello dei giovani del territorio, protagonisti della tappa di Cantieri aperti – L'arte del costruire in Puglia, l'iniziativa promossa dal sistema ANCE Puglia per avvicinare la scuola al mondo delle costruzioni.

Mercoledì 11 novembre gli studenti dell'IISS Majorana, scuola di elevato prestigio, già vincitrice del premio internazionale AI Transformation nell'ambito del Global Schools Prize 2026, promosso dalla Varkey Foundation, hanno potuto conoscere da vicino il cantiere della nuova cassa di colmata nel porto esterno, nell'area compresa tra il Pontile Petrolchimico e Costa Morena Est. Gli studenti del liceo TRED, dedicato alla transizione ecologica e digitale, hanno avuto così l'occasione di comprendere come nasce una grande infrastruttura e quali prospettive possa aprire per l'economia locale.

A promuovere l'appuntamento ANCE Brindisi, guidata dal presidente Angelo Contessa, con la direttrice Francesca Mevoli, e Formedil Brindisi, con la presidente Ilari Chirulli, in collaborazione con ANCE Puglia e con il patrocinio dell'I-



NAIL. Un incontro tra imprese e scuola che mette al centro le competenze, la sicurezza e il valore del lavoro.

È intervenuto anche il direttore dell'I-NAIL di Brindisi, dott. Francesco Picci, che ha sottolineato l'importanza della prevenzione per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro. Un tema fondamentale da portare all'attenzione degli studenti, affinché la cultura della prevenzione diventi parte integrante del loro percorso formativo e professionale.

L'intervento assume anche un importante valore di riqualificazione: un'area degradata, utilizzata come discarica abusiva, viene recuperata e restituita alla fruizione della città. Un recupero che unisce la riqualificazione dei luoghi alla loro valorizzazione, trasformando una situazione di abbandono in una risorsa per Brindisi. Alla realizzazione dell'infrastruttura si accompagna così un beneficio per la comunità, che ritrova e riutilizza una parte del proprio territorio. In questa prospettiva, il commissario dell'opera, prof. Ugo Patroni Griffi, ha annunciato che a breve una zona rinaturalizzata sarà restituita alla città.

Il cantiere racconta una trasformazione che va oltre la realizzazione dell'opera. Il potenziamento delle infrastrutture portuali può favorire lo sviluppo dei traffici, della logistica e dei servizi collegati, creando nuove possibilità per le imprese e per l'occupazione. Il valore di un investimento si misura anche nella sua capacità di mettere in moto attività economiche durature e di offrire prospettive al territorio.

È qui che il tema delle infrastrutture incontra quello dei giovani. Se vogliamo che i ragazzi restino a Brindisi, o che decidano di tornare dopo un percorso di studio o un'esperienza professionale



fuori, dobbiamo dare loro opportunità concrete. Il legame con la propria terra ha bisogno di lavoro, possibilità di crescita e condizioni sulle quali costruire un progetto di vita.

Lo sviluppo delle attività portuali può contribuire a creare queste condizioni. Un porto digitalizzato, che offre alimentazione energetica a basse emissioni di CO_2, è più capace di attrarre investimenti e nuove iniziative imprenditoriali. Questa evoluzione può generare domanda di tecnici, progettisti, operatori specializzati e professionisti della logistica, dell'ambiente e dell'innovazione digitale. Competenze che i giovani devono poter acquisire e, soprattutto, trovare occasioni per impiegare anche nella propria città.

Durante la visita, il confronto con le imprese e con le professionalità impegnate nel cantiere ha permesso agli studenti di avvicinarsi alla complessità delle lavorazioni e ai temi della sicurezza e della sostenibilità ambientale. Aspetti centrali in un settore delle costruzioni che richiede preparazione tecnica, aggiornamento e responsabilità.

Per ANCE Brindisi, aprire i cantieri alle scuole significa anche rendere visibile il rapporto tra formazione e sviluppo. Mostrare un'opera mentre prende forma aiuta a comprendere il lavoro che la rende possibile e le attività che quella stessa infrastruttura potrà favorire.

La sfida è trasformare gli investimenti in occasioni di crescita economica e sociale. Per Brindisi, il porto può essere uno dei motori di questo percorso, attraverso lo sviluppo delle attività produttive, dei collegamenti e dei servizi.

Cantieri aperti porta così all'attenzione della città una questione decisiva: dare ai giovani ragioni concrete per immaginare qui il proprio futuro. Le infrastrutture acquistano pienamente valore quando diventano strumenti di sviluppo economico e sociale, al servizio di cittadini e imprese, capaci di creare lavoro e opportunità. È su questo legame che Brindisi può costruire le condizioni per trattenere i propri talenti e far tornare chi è partito.





Successo per la tappa di Lecce

Il presidente Ance Gabriele Greco: «Grazie a tutti i partecipanti. Ai giovani diciamo: l'edilizia oggi è innovazione, formazione e sicurezza»

Portare i giovani dentro i cantieri per far vivere e conoscere da vicino un settore in trasformazione, superare gli stereotipi spesso legati all'edilizia e mostrare quante competenze e professionalità siano necessarie per realizzare opere complesse. È questo il significato della tappa leccese di "Cantieri Aperti 2026", sottolineato dal presidente di ANCE Lecce Gabriele Greco, in occasione dell'iniziativa promossa da ANCE Puglia in collaborazione con ANCE Lecce e Formedil Lecce.

Circa 120 studenti degli istituti Galilei-Costa-Scarambone di Lecce, Vanoni di Nardò e Medi di Galatone, accompagnati dai rispettivi docenti, hanno avuto l'opportunità di vivere un'esperienza diretta all'interno del cantiere dell'ex Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "Vito Fazzi", realizzato dall'impresa Gravili srl. Una visita pensata per avvicinare i ragazzi al mondo delle costruzioni, mostrando da vicino la complessità delle lavorazioni, le competenze tecniche e professionali coinvolte e le trasformazioni che stanno interessando il settore edile.

Nei saluti istituzionali, Gabriele Greco ha espresso gratitudine a tutte le istituzioni e le realtà coinvolte: "Il successo di questa manifestazione dimostra la straordinaria efficacia del lavoro di squadra. Una sinergia solida e costante tra la rappresentanza delle imprese e il sistema della bilateralità, che ci permette di lavorare in stretta sinergia e di portare avanti azioni concrete di orientamento sul territorio e di crescita culturale sul lavoro. Un ringraziamento all'impresa Gravili srl per la disponibilità e l'accoglienza e a tutte le autorità intervenute — il Comune di Lecce, la ASL di Lecce, l'INAIL — che con la loro presenza testimoniano la centralità del nostro comparto e l'importanza della collaborazione tra istituzioni, scuola e mondo del lavoro".

"Ringrazio i dirigenti, i docenti e i ragazzi che hanno partecipato a questa giornata, toccando con mano la qualità e la responsabilità necessarie per realizzare un'opera complessa. Ai giovani







dico: le costruzioni oggi offrono un percorso professionale solido e stimolante, tecnologico e orientato al futuro. Il nostro comparto ha bisogno delle vostre energie per crescere".

Il cantiere visitato dagli studenti riguarda la trasformazione degli spazi dell'ex Pronto Soccorso nelle nuove Officine di qualificazione biologica e lavorazione degli emocomponenti, una struttura destinata a svolgere una funzione strategica per la sicurezza del sangue in tutto il Salento. Qui il sangue raccolto nelle province di Lecce, Brindisi e Taranto sarà lavorato, analizzato e successivamente ridistribuito. L'intervento interessa una superficie di 857 metri quadrati e richiede soluzioni tecnologiche e impiantistiche altamente specializzate.

La manifestazione ha permesso agli studenti di entrare in contatto con una realtà di cantiere nella quale competenze tecniche, innovazione, organizzazione e sicurezza concorrono alla realizzazione di un servizio essenziale per la comunità. Un'occasione per comprendere come il settore delle costruzioni sia oggi molto più articolato di quanto spesso si immagini e quanto siano numerose le figure professionali coinvolte nella realizzazione di opere complesse.

Con "Cantieri Aperti", ANCE Lecce rinnova così il proprio impegno nel favorire il dialogo tra scuola e impresa, offrendo ai giovani occasioni concrete per conoscere da vicino il settore e le sue prospettive. Perché i cantieri non sono soltanto luoghi in cui si realizzano edifici e infrastrutture, ma anche spazi in cui si incontrano competenze, tecnologia e professionalità e nei quali le nuove generazioni possono immaginare il proprio futuro.



Taranto e Gallipoli, un solo sistema portuale

Lo scalo salentino entra nell'Autorità del Mar Ionio. Nuove prospettive per turismo, crociere, pesca e logistica. Gugliotti punta sulla diversificazione e sul rilancio delle aree industriali

Una nuova geografia del mare si disegna in Puglia. Il porto di Gallipoli entra ufficialmente nella circoscrizione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con sede a Taranto. Una decisione approvata dal Consiglio dei ministri che segna un passaggio importante per il sistema portuale regionale e apre una nuova stagione di collaborazione tra due realtà che, pur avendo caratteristiche differenti, possono trovare nella programmazione comune importanti opportunità di sviluppo.

Con l'ingresso di Gallipoli, l'Autorità guidata dal presidente Giovanni Gugliotti amplia il proprio perimetro operativo e rafforza la prospettiva di costruire un sistema integrato lungo la costa ionica. Non si tratta soltanto di un ampliamento amministrativo: l'obiettivo è mettere in rete infrastrutture, competenze e potenzialità economiche, valorizzando le diverse vocazioni dei territori.

La novità è stata al centro dell'incontro istituzionale svoltosi a Taranto, alla presenza del presidente dell'Autorità portuale Giovanni Gugliotti, del presidente di Assoporti Roberto Petri, del sindaco di Gallipoli Flavio Fasano, del comandante della Capitaneria di Porto Capitano di Vascello Leonardo Deri, e di numeroi operatori del settore..

Per la città salentina il riconoscimento rappresenta soprattutto la possibilità di dare una dimensione nazionale ai propri progetti infrastrutturali. Tra le priorità figura la realizzazione di un nuovo approdo turistico nell'area della Giudecca, per il quale il Comune ha richiesto un finanziamento di 70 milioni di euro. Il progetto prevede un'infrastruttura destinata alla nautica da diporto, con circa 400 posti barca, interventi di protezione della costa e una nuova organizzazione degli spazi portuali.

Accanto alla nautica, si guarda anche alla crocieristica, attraverso il potenziamento delle banchine e degli accosti, mentre dovrà essere salvaguardato il



ruolo storico della pesca. Un progetto che punta dunque a coniugare turismo, attività produttive e tutela del territorio. Restano inoltre distinti i 9,2 milioni di euro già destinati alla messa in sicurezza dei bacini portuali esistenti.

Per Taranto, invece, l'ingresso di Gallipoli si inserisce in una strategia più ampia di diversificazione economica. La crisi della siderurgia e le incertezze sul futuro dell'ex Ilva rendono sempre più urgente individuare nuove attività capaci di generare investimenti, occupazione e sviluppo. Il porto può diventare uno dei motori di questa trasformazione, rafforzando le proprie funzioni logistiche, industriali, energetiche e turistiche.

Gugliotti ha indicato la necessità di superare una stagione caratterizzata da annunci e discussioni, passando alla realizzazione concreta dei progetti. In questa direzione si muove l'idea di un piano strategico capace di coinvolgere anche gli investitori privati, con particolare attenzione alle aree siderurgiche dismesse o sottoutilizzate e alle nuove opportunità che possono nascere intorno alle infrastrutture portuali.

L'ampliamento della circoscrizione rappresenta quindi un'occasione per ripensare il ruolo di Taranto nel Mediterraneo, costruendo sinergie con altri scali e intercettando nuovi segmenti di mercato. Il turismo nautico e crocieristico, in particolare, costituisce un settore nel quale la costa ionica può esprimere potenzialità ancora in parte inesplorate.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Gallipoli, Flavio Fasano, che considera l'ingresso nell'Autorità portuale una premessa per un nuovo sviluppo economico e sociale della città, facendo leva sulla nautica, e non solo. Anche il presidente di Assoporti Roberto Petri ha sottolineato il valore dell'integrazione tra gli scali e la necessità di sostenere gli investimenti e la capacità di programmazione delle Autorità portuali.





La sfida, adesso, è trasformare il nuovo assetto istituzionale in risultati tangibili. Per Gallipoli significa dare concretezza ai progetti del nuovo porto turistico e al potenziamento delle infrastrutture esistenti. Per Taranto significa accelerare il percorso di diversificazione e restituire centralità alle aree portuali nel processo di riconversione economica.

Due porti, due vocazioni, una prospettiva comune. Il Mar Ionio può diventare un sistema sempre più competitivo, capace di mettere insieme industria, logistica, pesca e turismo. Una partita che riguarda non soltanto le città coinvolte, ma l'intero futuro economico della Puglia.



“Patto” tra Ontm e Guardia Costiera

Firmato il protocollo per la tutela e la valorizzazione del sistema mare. Nasce il Forum MARE, iniziativa annuale itinerante dedicata all'elaborazione di indirizzi strategici e proposte per lo sviluppo sostenibile del sistema marittimo nazionale

Rafforzare la cultura del mare, promuovere la tutela dell'ambiente marino e costiero e costruire un confronto continuativo sulle prospettive del sistema marittimo nazionale. Sono questi gli obiettivi del protocollo d'intesa sottoscritto presso il Comando Generale a Roma dal Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Pil. Sergio Liardo, e dal Presidente di ONTM – Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, Roberto Minerdo.

Alla firma hanno partecipato, per ONTM, il Direttore Generale e Vicepresidente Federico Ottavio Pescetto, Vladana Vujošević, componente del Consiglio di Amministrazione e Coordinatrice per la Puglia, e Annagiulia Randi, Coordinatrice per l'Emilia-Romagna.

L'intesa, di durata triennale, definisce un quadro di collaborazione per la promozione di iniziative di divulgazione, studio, ricerca e sensibilizzazione dedicate alle dimensioni ambientali, economiche, sociali e istituzionali del mare. Attraverso seminari, convegni e tavoli di confronto, le attività coinvolgeranno amministrazioni pubbliche, comunità scientifica, operatori economici e rappresentanti della collettività, con particolare attenzione alla sicurezza della navigazione, alla sostenibilità delle attività marittime e portuali e al rapporto tra comunità e territori costieri.

Elemento centrale della collaborazione è l'istituzione del Forum MARE – Monitoraggio, Analisi, Regolamentazione ed Elaborazione del sistema mare, iniziativa annuale itinerante da proporre alle città



designate Capitale italiana del mare.
Il Forum si configura come uno spazio strutturato di confronto ed elaborazione strategica tra istituzioni, ricerca e sistema produttivo, finalizzato a individuare priorità e proposte per lo sviluppo sostenibile del sistema marittimo nazionale. I lavori affronteranno le principali sfide dell'economia del mare, con particolare attenzione alla competitività delle filiere marittime e portuali, alla tutela ambientale, alla rigenerazione costiera, all'accessibilità al mare e alla formazione.

Le risultanze di ciascuna edizione confluiranno nel Rapporto MARE, che raccoglierà analisi, indirizzi strategici e proposte operative e normative da sottoporre all'attenzione dei decisori pubblici. Il monitoraggio dei successivi sviluppi costituirà la base dell'edizione seguente, assicurando continuità al percorso e valorizzando il contributo delle città ospitanti.

«La sottoscrizione di questo protocollo rappresenta un passaggio significativo nel percorso di collaborazione istituzionale che ONTM promuove per la tutela e la valorizzazione del patrimonio marittimo nazionale», dichiara Roberto Minerdo, Presidente di ONTM. «La collaborazione con il Corpo delle Capitanerie di porto – Guardia Costiera assume un particolare rilievo per il ruolo e le competenze che questa Istituzione esprime a servizio del Paese. Con il Forum MARE intendiamo contribuire alla costruzione di una visione condivisa delle priorità del sistema mare, nella convinzione che la protezione dell'ambiente marino e lo sviluppo sostenibile delle attività economiche debbano procedere attraverso un dialogo costante tra istituzioni e operatori del settore».

«Il protocollo pone le basi per un programma di iniziative che intendiamo sviluppare attraverso un'attività strutturata di pianificazione e coordinamento», sottolinea Federico Ottavio Pescetto, Direttore Generale e Vicepresidente di ONTM. «Il Forum MARE rappresenta, in questa prospettiva, uno strumento di lavoro attraverso il quale organizzare il contributo delle diverse componenti del sistema marittimo, valorizzarne le competenze e favorire l'elaborazione di proposte da sottoporre alle istituzioni competenti. L'obiettivo è assicurare continuità alle attività e costruire un percorso capace di produrre risultati concreti e verificabili nel tempo».



Vladana Vujošević, componente del Consiglio di Amministrazione e Coordinatrice ONTM per la Puglia, dichiara: «Il Forum MARE è una delle iniziative centrali del protocollo tra ONTM e Guardia Costiera. Ogni anno, il Forum proporrà alla città designata Capitale italiana del mare di ospitare il confronto tra istituzioni, mondo della ricerca e imprese. Il suo valore sarà dare continuità a quel lavoro, raccogliendo nel Rapporto MARE proposte concrete per la tutela dell'ambiente marino e lo sviluppo sostenibile delle attività marittime».

Annagiulia Randi, Coordinatrice ONTM per l'Emilia-Romagna, dichiara: "La prima attività prevista nel protocollo, avrà luogo a Ravenna, la prima città insignita del titolo di Capitale del Mare dal Ministro per la Protezione Civile e le politiche del Mare, il prossimo 2 dicembre, occasione di confronto tra istituzioni, mondo produttivo e ricerca sulle prospettive di sviluppo del sistema marittimo nazionale."

L'appuntamento costituirà inoltre un'importante opportunità di raccordo con gli obiettivi della nuova collaborazione istituzionale, valorizzando il percorso di iniziative e approfondimenti sviluppato nel corso dell'anno.

ONTM – OSSERVATORIO NAZIONALE TUTELA DEL MARE

ONTM – Osservatorio Nazionale Tutela del Mare promuove la tutela e la valorizzazione del mare, delle coste e delle acque interne, riconoscendone il ruolo strategico per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Attraverso attività di ricerca, analisi, divulgazione e confronto istituzionale, favorisce il dialogo tra istituzioni, imprese, comunità scientifica e territori per coniugare la salvaguardia degli ecosistemi acquatici con la crescita di un'economia sostenibile. L'Osservatorio dedica particolare attenzione alla portualità e alla logistica, alla transizione energetica e ambientale, all'innovazione, alla formazione e alla cooperazione internazionale nel Mediterraneo. Attraverso la Consulta dei Sindaci e le iniziative di diplomazia blu, promuove la collaborazione tra territori e Paesi e la diffusione di una cultura condivisa del mare. Presidente di ONTM è Roberto Minerdo; Direttore Generale è Federico Ottavio Pescetto.

DRONES BEYOND 2026 RAFFORZA LA COLLABORAZIONE TRA PUGLIA E STATI UNITI

A Bari l'accordo tra DTA, Università del Salento e New Mexico Tech e il lancio della seconda edizione di accelerazione spaziale Europa – U.S. La cooperazione con il New Mexico prosegue con una settimana di formazioni intensiva in Puglia. Seicento partecipanti alla sesta edizione

La sottoscrizione dell'accordo di collaborazione accademica tra DTA, l'Università del Salento e New Mexico Tech, il lancio della seconda edizione del programma di accelerazione spaziale, in cui il DTA è il partner europeo di QStation e SpaceWERX, braccio innovativo della U.S. Space Force, che nella sua prima edizione ha visto la partecipazione di 60 startup e aziende provenienti da tutta Europa, e la settimana di formazione intensiva del New Mexico in Puglia, presso il DTA e i suoi soci, sono tre dei risultati al centro della sesta edizione di Drones Beyond. L'evento, organizzato dal Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) insieme alla Regione Puglia, ha riunito a Bari l'11 e il 12 novembre 600 partecipanti, tra rappresentanti delle istituzioni, delle autorità, delle imprese, delle università e dei centri di ricerca e operatori del settore.

L'intesa tra Università del Salento e New Mexico Tech rafforza la collaborazione accademica tra Puglia e Stati Uniti. Sul versante delle imprese, il DTA è il partner europeo di Rendezvous Italia, il programma realizzato insieme a QStation e SpaceWERX che ha suscitato un forte interesse tra le startup europee del settore spaziale. A queste iniziative si aggiunge la Business School New Mexico in Puglia, una settimana dedicata all'industria, alla ricerca e all'innovazione.



Giuseppe Acierno

EUROPA, STATI UNITI E GIAPPONE A CONFRONTO

Per due giorni la Puglia ha riunito a Bari autorità, imprese e ricerca di Europa, Stati Uniti e Giappone per fare il punto sullo sviluppo delle tecnologie per i droni e sul loro impiego nei servizi aerei innovativi. Il confronto ha riguardato le applicazioni già operative, quelle ancora in sperimentazione e le condizioni che ne consentono la diffusione, dalla logistica al monitoraggio del territorio e delle infrastrutture, fino alla gestione delle emergenze e alla mobilità aerea avanzata.

La collaborazione con gli Stati Uniti si è concretizzata nell'accordo accademico e nelle iniziative rivolte alle imprese e alla ricerca. Dopo le due giornate di Bari, i lavori proseguono a Grottaglie, presso il Grottaglie Airport Test Bed, con le delegazioni giapponesi e rappresentanti delle istituzioni e dell'industria europea e statunitense. La giornata di lavoro è dedicata a individuare ambiti di collaborazione con il Giappone e a lavorare alla definizione di nuovi accordi.

DIMOSTRAZIONI DAL VIVO E DB RACING

Le dimostrazioni dal vivo hanno affiancato la conferenza, offrendo ai partecipanti l'occasione di osservare da vicino le applicazioni dei droni e dei servizi aerei innovativi. Nell'area espositiva, aziende e operatori hanno presentato le proprie tecnologie e soluzioni.

La DB Racing ha registrato un'ampia partecipazione delle scuole superiori pugliesi. Delle 26 scuole selezionate per le qualifiche, 12 hanno raggiunto le finali. La competizione ha offerto alle studentesse e agli studenti l'occasione di avvicinarsi al mondo dei droni attraverso un'esperienza sul campo.

DALLA SPERIMENTAZIONE AI SERVIZI OPERATIVI

Tra i temi affrontati dagli specialisti, l'integrazione dei droni nello spazio aereo, la gestione del traffico, lo sviluppo dell'U-space e i requisiti di sicurezza. In questo quadro si inserisce il Grottaglie Airport Test Bed, gestito dal DTA, che mette a disposizione di imprese e centri di ricerca competenze, sistemi e servizi per progettare, sperimentare e collaudare i droni in vista del loro impiego operativo.

"Anche quest'anno siamo andati molto oltre le nostre aspettative accogliendo qui in Puglia, a Bari, tutte le più rilevanti entità internazionali dedicate alla regolamentazione e sviluppo del settore aerospaziale, nonché imprese nazionali ed internazionali." – dichiara Giuseppe Acierno, Presidente del DTA - "Le ricche delegazioni dagli USA e dal Giappone hanno permesso all'evento di fare un ulteriore salto di qualità allargando il perimetro del dibattito, confronto e ponendosi tra i più rilevanti nell'intera Europa. Per noi un successo anche in termini di risultato grazie a nuovi contratti con gli USA e nuovi accordi di collaborazione con altri partners. A tutto ciò segue un ulteriore giornata di lavoro a Grottaglie per continuare a consolidare il ruolo, il posizionamento e consolidare le attività del Test Bed già in forte crescita. Ancora una volta proponiamo una Puglia innovativa e moderna che ha saputo costruire un ruolo rilevante nel panorama aerospaziale. Drones Beyond ne è un'ennesima dimostrazione."

Drones Beyond 2026 è stato organizzato dal DTA insieme alla Regione Puglia, con il supporto di EUROCONTROL, sotto il patrocinio di ENAC ed ENAV e con il contributo scientifico dell'Osservatorio Droni del Politecnico di Milano, Innovation partner Intesa Sanpaolo.



CAFFÈ FADI®



LA TORREFAZIONE ARTIGIANALE DI PUGLIA

www.caffefadi.it

Via per Grottaglie, km 2 - 72021 Francavilla Fontana (Br)
Tel. +39 0831.852455 - Whatsapp: +39 320 2675332

Da Corato a Calimera, un nuovo modo di fare agricoltura

Sulla Murgia un evento sul valore della natura e la fragilità degli equilibri ambientali, nel Salento è partita la raccolta di uno dei frutti tropicali per eccellenza, l'avocado

di VITO PRIGIGALLO









Anche quando fa freddo, in realtà fa caldo. Da noi è accaduto per alcune mattinate tra fine ottobre e primi giorni di novembre: al mattino presto e a sera il termometro si attestava attorno ai dieci gradi.

Lo scirocco che da metà settimana imperversa sulla Puglia ci ha in qualche modo ricondotti alla realtà. A quella sensazione di permanente primavera, tendente a trasformarsi in estate piuttosto che in inverno.

Di cambiamento climatico si parlerà domenica a Corato: la Confagricoltura di Bari-Bat patrocina un evento sul valore della natura e la fragilità degli equilibri ambientali. L'appuntamento è presso la masseria Torre di nebbia. Il programma, tra studio, riflessione, cultura e relax prevede visite guidate e dibattiti per riscoprire il legame tra agricoltura, territorio e futuro. La collaborazione è del FAI, il Fondo ambiente italiano, delegazione di Andria-Trani-Barletta. Il claim richiama alla più stretta attualità: Il clima cambia, il paesaggio ci parla. Il valore della natura e la fragilità degli equilibri ambientali

Si rifletterà sulle sfide climatiche che interessano il nostro territorio, mettendo al centro il ruolo fondamentale dell'agricoltura, custode del paesaggio e della biodiversità. Nel pomeriggio, il cuore della manifestazione con l'incontro sul tema "Dialoghi sulla Murgia: ambiente, territorio e futuro".

Da Corato a Calimera. A conferma di quanto il clima stia cambiando e di quanto sia importante che l'agricoltura in qualche modo assecondi il climate change, ecco che giovedì è scattata la raccolta di avocado nel Leccese.

Dove il cambiamento climatico sta trasformando anche il panorama agricolo, favorendo la diffusione di colture tropicali fino a pochi anni fa impensabili alle nostre latitudini. L'azienda agricola Tommasi, sulla provinciale per Vernole è stata raccontata la raccolta degli avocado pugliese. Il frutto tropicale – originario di una vasta area dell'America centrale, tra le montagne del Messico, il Guatemala, fino alle coste del Pacifico, coltivato anche in Indonesia, Kenya e Stati Uniti - è uno dei simboli della nuova frontiera dell'agricoltura regionale. Che deve fare i conti con temperature sempre più elevate e stagioni calde più lunghe che stanno modificando le scelte produttive delle imprese.

Tale diversificazione imprenditoriale è e deve sempre più essere nell'immediato futuro "una delle risposte degli agricoltori ai cambiamenti climatici – spiega Coldiretti Puglia -, con nuove opportunità di diversificazione e una crescente attenzione verso produzioni italiane, fresche, tracciabili e di qualità. Protagoniste di questa trasformazione sono soprattutto le imprese agricole innovative, pronte a nuove sfide legate alla disponibilità di acqua e alla sostenibilità delle coltivazioni e capaci di sperimentare nuove colture e valorizzare terreni attraverso produzioni alternative.

ITS Turismo Puglia a Bruxelles

Al Parlamento Europeo per il futuro della formazione tecnologica superiore

L'11 novembre, al Parlamento Europeo, il confronto sulla Filiera Formativa Tecnologico-Professionale 4+2 con il Ministro Giuseppe Valditara e i rappresentanti delle istituzioni europee. La Presidente dell'ITS Academy Turismo Puglia richiama la necessità di investimenti strutturali e di una visione nazionale condivisa, per garantire a tutti i giovani le stesse opportunità.

Bruxelles, 11 novembre 2026 – Il modello italiano dell'istruzione tecnologica superiore approda al Parlamento Europeo, portando al centro del confronto istituzionale il ruolo strategico degli ITS Academy nella formazione dei talenti, nello sviluppo delle competenze e nella competitività del sistema produttivo.

Anche la Fondazione ITS Academy della Puglia per il Turismo, i Beni e le Attività Culturali ed Artistiche ha preso parte all'importante appuntamento "I Talenti del Futuro – Competenze ed eccellenze per la competitività del Paese", dedicato alla Filiera Formativa Tecnologico-Professionale 4+2, alla presenza del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, di rappresentanti delle istituzioni europee, del mondo imprenditoriale, della ricerca e delle Fondazioni ITS italiane.

Un'occasione significativa per portare all'attenzione dell'Europa i risultati e le prospettive di un sistema formativo che, grazie alla stretta collaborazione con le imprese e alla capacità di interpretare l'evoluzione del mercato del lavoro, rappresenta una delle esperienze più innovative dell'alta formazione professionalizzante italiana.

Dalla riforma 4+2 al riconoscimento europeo del modello ITS

Ad aprire i lavori è stata la Vicepresidente del Parlamento Europeo Antonella Sberna, seguita dagli interventi dei rappresentanti dei gruppi politici europei, tra cui gli eurodeputati Benedetta Scuderi, Elena Donazzan e Salvatore De Meo.

Particolarmente significativo l'intervento del Ministro Giuseppe Valditara, che ha illu-



strato le origini, gli obiettivi e i primi risultati della riforma della Filiera Formativa Tecnologico-Professionale 4+2, sottolineando il valore di un modello capace di rafforzare l'integrazione tra istruzione, formazione tecnologica superiore e sistema produttivo.

La giornata ha offerto anche l'opportunità di presentare i risultati degli investimenti del PNRR, che hanno consentito agli ITS Academy di potenziare le proprie infrastrutture formative e realizzare laboratori tecnologici avanzati, ampliando le possibilità di sperimentazione e apprendimento per gli studenti.

Nel corso della sessione dedicata agli stakeholder, moderata da Paola Guarnieri, sono intervenuti, tra gli altri, Guido Torrielli, Presidente di Rete ITS Italy; Mario Nava, Direttore generale della DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione della Commissione europea; Riccardo Di Stefano, Vicepresidente Open Innovation Education di Confindustria; Antonio Zoccoli, Presidente del CoPER e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare; Nando Minnella, Direttore generale della Struttura tecnica Filiera 4+2, ed Elisabetta Giustini, consulente del Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Dal confronto è emersa una convergenza sull'importanza di consolidare il sistema nazionale degli ITS Academy, riconoscendone il contributo alla formazione delle competenze necessarie per accompagnare le trasformazioni tecnologiche, sostenere l'innovazione e rafforzare la competitività delle imprese.

Un sistema in crescita che chiede continuità e investimenti

Nel suo intervento, il Presidente di Rete ITS Italy, Guido Torrielli, ha richiamato l'attenzione sulla straordinaria evoluzione degli ITS Academy, che negli ultimi anni hanno ampliato significativamente la propria capacità formativa, anche grazie agli investimenti del PNRR.

Una crescita che ha portato il sistema nazionale da circa 10.000 a 40.000 iscritti e che pone oggi nuove sfide in termini di sostenibilità, programmazione e consolidamento dell'offerta formativa.

Da Bruxelles è arrivata, dunque, anche la richiesta di garantire agli ITS Academy strumenti finanziari adeguati e stabili, attraverso una quota specifica del Fondo Sociale Europeo destinata all'istruzione tecnologica superiore, una semplificazione degli adempimenti amministrativi e un modello di finanziamento strutturale che consenta alle Fondazioni di programmare il proprio sviluppo nel lungo periodo.

ITS Turismo Puglia: dall'eccellenza territoriale a una visione europea della formazione

La partecipazione dell'ITS Academy Turismo Puglia assume un significato particolare per una Fondazione che ha fatto dell'innovazione didattica, del rapporto con le imprese e dell'internazionalizzazione alcuni dei pilastri del proprio modello formativo.

Un'esperienza costruita in Puglia e oggi proiettata in una dimensione sempre più europea, attraverso percorsi altamente specializzati, collaborazioni internazionali, mobilità Erasmus+ e iniziative di cooperazione con istituzioni formative e imprese di altri Paesi.

Il riconoscimento del valore strategico degli ITS Academy, emerso nel corso dell'incontro di Bruxelles, trova riscontro concreto nell'esperienza della Fondazione pugliese: investire in una formazione tecnologica superiore capace di evolvere insieme ai settori produttivi, anticipare le nuove professioni e offrire ai giovani competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro.

Dall'ospitalità al turismo, dalle industrie culturali e creative alla transizione digitale e sostenibile, l'ITS Academy Turismo Puglia sviluppa un'offerta formativa in costante aggiornamento, costruita in stretta relazione con i fabbisogni delle imprese e con le trasformazioni dei territori.

Un modello che trova ulteriore espressione nella Filiera 4+2, attraverso la collaborazione con gli istituti scolastici e il rafforzamento della continuità tra istruzione secondaria, specializzazione tecnologica e occupazione.

La Presidente: «Il riconoscimento del sistema ITS deve tradursi in politiche concrete e pari opportunità per i giovani»

Il confronto al Parlamento Europeo rappresenta un importante riconoscimento del ruolo strategico degli ITS Academy nel sistema formativo e produttivo italiano. Un valore che trova concreta espressione nell'esperienza dell'ITS Academy Turismo Puglia, attraverso un modello di alta formazione capace di interpretare l'evoluzione del mercato del lavoro, anticipare i fabbisogni professionali e contribuire all'innovazione e alla competitività dei territori. Un riconoscimento che, come sottolinea la Presidente della Fondazione, deve ora tradursi in un impegno concreto delle istituzioni per consolidare il sistema ITS su scala nazionale.

«Siamo particolarmente felici che un sistema nel quale abbiamo sempre creduto e investito, riconoscendone il valore e le potenzialità, riceva oggi un'attenzione così significativa da parte delle istituzioni europee. I risultati raggiunti dimostrano che gli ITS Academy rappresentano una risposta concreta alle esigenze di un mondo produttivo in continua evoluzione. La loro forza è nella capacità di rinnovare costantemente i profili professionali, interpretare i cambiamenti e formare le competenze di cui le imprese e i territori hanno realmente bisogno».

Un riconoscimento importante che, secondo la Presidente, deve però segnare anche l'avvio di una nuova fase di consolidamento del sistema.

«Dalle parole occorre passare ai fatti. Se vogliamo davvero investire nello sviluppo e nell'innovazione del Paese, dobbiamo assicurare agli ITS Academy le condizioni per crescere e programmare il proprio futuro. Questo significa non soltanto garantire risorse adeguate e continuative, ma anche costruire una visione nazionale condivisa, attraverso una maggiore convergenza delle politiche regionali».

La riflessione pone al centro una questione fondamentale: la necessità di garantire un riconoscimento omogeneo del valore dell'istruzione tecnologica superiore su tutto il territorio nazionale, nel rispetto delle specificità regionali, evitando che differenti modelli di sostegno e organizzazione si traducano in disparità nelle opportunità offerte agli studenti.

«Perché il sistema degli ITS Academy possa essere pienamente riconosciuto come un sistema nazionale, occorrono principi comuni, politiche coerenti e un impegno condiviso tra Stato e Regioni. Non possiamo permettere che il territorio di provenienza determini differenze nelle opportunità di accesso a una formazione di qualità. I nostri giovani sono la risorsa più preziosa su cui investire e devono poter contare sulle stesse possibilità di crescita, specializzazione e realizzazione professionale».

Dalla Puglia all'Europa: investire nelle competenze per costruire il futuro

L'incontro di Bruxelles rappresenta un passaggio importante nel percorso di valorizzazione e internazionalizzazione del sistema ITS italiano, chiamato a contribuire in maniera sempre più significativa alle politiche europee per le competenze, l'innovazione e l'occupazione.

Per l'ITS Academy Turismo Puglia, questa prospettiva si traduce nell'impegno a rafforzare un modello formativo aperto a Il'Europa, capace di connettere giovani, imprese e territori, promuovendo nuove opportunità di cooperazione e mobilità internazionale.

La sfida, oggi, è trasformare il crescente riconoscimento istituzionale degli ITS Academy in una strategia di sviluppo stabile, condivisa e accessibile, che valorizzi le eccellenze territoriali senza creare disuguaglianze e riconosca all'istruzione tecnologica superiore il ruolo che le compete nel futuro del Paese.

Perché investire negli ITS Academy significa, prima di tutto, investire nei giovani, nelle loro competenze e nella capacità dell'Italia di innovare e competere in Europa e nel mondo.

Deghi vince per l'ottava volta il premio "Insegna web dell'anno"

L'azienda salentina conquista il riconoscimento nella categoria Mobili & Complementi d'Arredo



Alberto Paglialunga

Deghi conquista ancora una volta il titolo di "Insegna Web dell'Anno" nella categoria Mobili & Complementi d'Arredo, aggiudicandosi il riconoscimento per l'edizione 2026-2027. Si tratta dell'ottava vittoria per l'azienda, un risultato che conferma la continuità del suo percorso di crescita e il rapporto di fiducia costruito nel tempo con i consumatori.

Quella di quest'anno è una vittoria dal significato importante. Deghi ha infatti conquistato il primo posto in una finale particolarmente competitiva, che ha visto la partecipazione di importanti realtà del settore, tra cui IKEA. Un traguardo che conferma la solidità del percorso intrapreso dall'azienda salentina e il riconoscimento ottenuto da parte dei consumatori.

«Vincere per l'ottava volta questo rico-







noscimento è motivo di grande orgoglio, ma quest'anno la soddisfazione è ancora più speciale. Confrontarci con realtà di assoluto rilievo e riuscire a conquistare il primo posto è un risultato che ci rende particolarmente fieri del percorso intrapreso. Questo premio ha un valore ancora più importante perché arriva direttamente dai consumatori: sono loro, con la loro fiducia e le loro preferenze, a riconoscere ogni giorno il valore del nostro lavoro. È un successo che appartiene a tutta la squadra Deghi, alle persone che con impegno e passione contribuiscono quotidianamente alla crescita dell'azienda. A tutti loro e ai nostri clienti va il mio più sincero ringraziamento», dichiara Alberto Paglialunga, CEO di Deghi.

Il premio "Insegna Web dell'Anno", promosso da Q&A Research Italia in collaborazione con SEIC – Studio Orlandini, è uno dei riconoscimenti dedicati al gradimento dei consumatori nei confronti delle insegne commerciali. Il risultato viene determinato sulla base delle valutazioni espresse direttamente dai clienti, che sono chiamati a giudicare diversi aspetti dell'esperienza d'acquisto online: prezzo, assortimento, servizio, qualità delle informazioni, consegna e facilità di utilizzo del sito. Un sistema di valutazione che attribuisce un valore particolare al giudizio di chi acquista e utilizza concretamente i servizi offerti dalle aziende.



Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina

Tutte le iniziative dei consultori ASL Bari: da novembre a dicembre informazione, consulenze e screening gratuiti in 31 sedi dei servizi territoriali. A Terlizzi le ostetriche incontrano le donne al mercato settimanale; a Ruvo la prevenzione arriva nei saloni di parrucchieri

In occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione del cancro della cervice uterina, che ricorre il 17 novembre, la ASL Bari promuove un programma di iniziative dedicate alla salute femminile in 31 consultori del territorio provinciale, con appuntamenti dal 16 al 26 novembre e un ulteriore incontro informativo a Ruvo il 16 dicembre. Informazione, consulenza ostetrica, orientamento e screening gratuiti, secondo i requisiti del programma regionale, sono al centro delle attività organizzate dalle équipe consultoriali. L'obiettivo è rendere più semplice l'accesso alla prevenzione, rispondere ai dubbi sull'HPV e sui controlli e avvicinare ai servizi anche le donne che non partecipano regolarmente allo screening.

Nei consultori aderenti saranno proposti, secondo i singoli programmi, Pap test e HPV test gratuiti per le donne in possesso dei requisiti previsti, insieme a momenti di ascolto e orientamento. A Cassano delle Murge, Consultorio e Ufficio Igiene hanno coordinato le attività di informazione, screening e vaccinazione anti-HPV, con una giornata vaccinale dedicata ai dodicenni e la disponibilità a fornire informazioni e vaccinazioni a chi rientra nei protocolli previsti. L'impegno per avvicinare le donne alla prevenzione porterà le operatrici anche fuori dal consultorio. A Terlizzi, martedì 24 novembre, dalle 9.30 alle 12, saranno le ostetriche a raggiungere le cittadine al mercato settimanale, trasformando un momento della vita quotidiana in un'occasione per informarsi e prendersi cura della propria salute. Tra i banchi del mercato sarà allestito uno spazio per accogliere domande, offrire consulenza ostetrica informativa e distribuire materiale divulgativo. Un modo per incontrare anche chi frequenta meno i servizi, chiarire dubbi e favorire l'adesione ai percorsi di screening.

A Ruvo la prevenzione entra nei saloni di parrucchieri

A Ruvo di Puglia, il 16 dicembre, dalle 9 alle 12.30, le ostetriche del Consultorio saranno protagoniste di "Bellezza in salute", un incontro informativo gratuito sullo screening della cervice uterina nei saloni di parrucchieri. Un'ulteriore occasione per portare la prevenzione nei luoghi della vita quotidiana e avvicinare le donne ai controlli.

Lo screening consente di intervenire prima che si sviluppi un tumore. Il cancro della cervice uterina si sviluppa generalmente molto lentamente, a partire da alterazioni cellulari che, individuate e trattate precocemente, possono essere curate prima che evolvano in malattia. Per questo, insieme alla vaccinazione contro l'HPV, partecipare regolarmente ai controlli rappresenta una scelta fondamentale di prevenzione.

Il programma regionale è rivolto alle donne tra 25 e 64 anni e prevede un semplice prelievo di cellule dal collo dell'utero: tra 25 e 29 anni viene offerto il Pap test ogni tre anni, per individuare eventuali alterazioni cellulari; tra 30 e 64 anni l'HPV test ogni cinque anni, per ricercare il materiale genetico del virus. Per le donne che hanno ricevuto due dosi di vaccino anti-HPV prima dei 15 anni, l'invito allo screening inizia a 30 anni.

Un esito positivo non significa necessariamente avere un tumore. Se l'HPV test risulta positivo, sullo stesso campione viene eseguito il Pap test per verificare la presenza di alterazioni cellulari. In

base all'esito, il percorso prosegue con controlli ravvicinati o approfondimenti, come la colposcopia ed eventualmente la biopsia, anch'essi gratuiti.

L'invito allo screening arriva con una lettera della ASL e può essere accompagnato da chiamate, sms, email o notifiche su App IO. Il numero chiamante della prevenzione è 080 2442901, da salvare in rubrica per riconoscere le comunicazioni sul proprio appuntamento. Chi non ha ricevuto l'invito o desidera informazioni può contattare il numero verde regionale 800 957773.

Di seguito il calendario, organizzato per distretti e aree territoriali, con gli appuntamenti di novembre e l'iniziativa di Ruvo del 16 dicembre.

BARI – DISTRETTO UNICO

Nei consultori cittadini sono previsti Pap test e HPV test gratuiti secondo le indicazioni regionali, orientamento allo screening e consulenza ostetrica. Gli appuntamenti sono ad accesso libero, senza prenotazione e senza impegnativa.

Libertà, piazza Chiurlia: martedì 17 novembre, ore 8.30–13.30. Informazioni: 080 5844654 / 080 5844658.

Japigia–San Giorgio–Torre a Mare, via Paolo Aquilino 1: martedì 17 novembre, ore 15.15–17.15. Informazioni: 080 5842736.

San Pio–Catino–Enziteto, piazzetta Eleonora: martedì 17 novembre, ore 8.30–13.30 e 15–17.30. Informazioni: 080 5843932.

Santo Spirito–Palese, vico Traversa 11: martedì 17 novembre, ore 8.30–13.30. Informazioni: 080 5843029.

Picone–Poggiofranco, via Caduti di via Fani 25: martedì 17 e 24 novembre, ore 15.15–17.15. Informazioni: 080 5842039.

Murat–Madonnella–San Nicola, via Caduti di via Fani 25: giovedì 19 novembre, ore 8.30–11.30. Informazioni: 080 5844359.

Carbonara–Ceglie–Loseto, via Vaccarella 38: lunedì 23 novembre, ore 9–12. Informazioni: 080 5844836 / 080 5844837.

San Paolo, via Nicola Cacudi 31: martedì 24 novembre, ore 15.30–17.30. Informazioni: 080 5843869.



MOLFETTA E GIOVINAZZO – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 1

In entrambi i consultori sono previsti Pap test o HPV test gratuiti secondo le indicazioni regionali, informazione e counselling personalizzato, orientamento al percorso di screening.

Molfetta: lunedì 16 novembre, ore 8.30–13.30, e martedì 17 novembre, ore 8.30–13.30 e 15–17.30, presso il Consultorio familiare di corso Fornari 18. Informazioni: 080 5847515.

Giovinazzo: martedì 17 novembre, ore 8.30–13.30, e giovedì 19 novembre, ore 8.30–13.30 e 15–17.30, presso il Consultorio familiare di via Diomede Illuzzi 8. Informazioni: 080 5847816.

CORATO, TERLIZZI E RUVO DI PUGLIA – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 2

Corato: martedì 24 novembre, ore 8.30–13 e 15.30–17.30, presso il Consultorio familiare di viale Vittorio Veneto 14. Attività: Pap test e HPV test gratuiti secondo le indicazioni regionali e counselling sul percorso di screening. Informazioni: 080 5841824.

Terlizzi: martedì 24 novembre, ore 9.30–12, presso il mercato settimanale cittadino. Attività: incontro con le ostetriche e l'équipe consultoriale, consulenza ostetrica informativa, distribuzione di materiale divulgativo e promozione



dell'adesione allo screening. Riferimento: Consultorio familiare di via Asti 5, 080 5841451 / 080 5841452.

Ruvo di Puglia: mercoledì 16 dicembre, ore 9–12.30, "Bellezza in salute", incontro informativo gratuito sullo screening della cervice uterina nei saloni di parrucchieri, con le ostetriche del Consultorio di Ruvo.

BITONTO – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 3

Bitonto: martedì 17 novembre, presso il Consultorio di via G. Comes 31, informazione, consulenza e screening gratuiti secondo i requisiti del programma regionale.

ALTAMURA, GRAVINA IN PUGLIA E SANTERAMO IN COLLE – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 4

Nei tre consultori, martedì 17 novembre, ore 9.30–13 e 16–17.30, sono previsti appuntamenti di informazione e orientamento al percorso di screening. Il programma distrettuale prevede l'esecuzione dello screening senza prescrizione medica per le donne residenti nel Distretto in possesso dei requisiti indicati.

Altamura: Consultorio familiare di corso Federico II di Svevia 87. Informazioni e prenotazioni: 080 5848249, consultorio.altamura@asl.bari.it.

Gravina in Puglia: Consultorio familiare di via San Domenico. Informazioni e prenotazioni: 080 5848937, consultorio.gravina@asl.bari.it.

Santeramo in Colle: Consultorio familiare di piazza Giuseppe di Vagno 4. Informazioni e prenotazioni: 080 5848715, consultorio.santeramo@asl.bari.it.

ACQUAVIVA DELLE FONTI E CASSANO DELLE MURGE – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 5

Acquaviva delle Fonti: martedì 17 novembre, ore 8.30–13, presso il Consultorio familiare di via Vittime di via Fani, appuntamento dedicato alla prevenzione dei tumori della cervice uterina.

Cassano delle Murge: martedì 17 novembre, ore 9–12, iniziativa coordinata tra Consultorio familiare e Ufficio Igiene. Presso il Consultorio di via 4 Novembre 4 si terrà un incontro informativo sulla prevenzione della cervice uterina e saranno eseguiti HPV test o Pap test gratuiti per le donne che rientrano nel protocollo di screening. Informazioni: 080 5848932. Presso l'Ufficio Igiene, in piazzale Tampoia 1, è organizzata una giornata di vaccinazione anti-HPV per i dodicenni; il servizio sarà inoltre disponibile per chi desidera informazioni o richiede la vaccinazione, secondo i protocolli previsti. Informazioni: 080 5848904. La locandina pubblicata su Cassano Web ha già generato telefonate di richiesta di informazioni sulle attività proposte.

TRIGGIANO – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 10

Triggiano: martedì 17 novembre, ore 9–13 e 15–17.30, presso il Consultorio di via A. Moro 32, screening della cervice uterina secondo i requisiti del programma regionale.

NOICATTARO E RUTIGLIANO – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 11

Noicattaro: lunedì 16 novembre, ore 8.30–12, presso il Consultorio familiare di via Cappuccini 92, con ingresso da via

Petrosino, appuntamento dedicato alla prevenzione della cervice uterina.

Rutigliano: martedì 17 novembre, ore 9–12, presso il Consultorio familiare di via San Francesco d'Assisi 194, appuntamento dedicato alla prevenzione della cervice uterina.

CONVERSANO, POLIGNANO A MARE E MONOPOLI – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 12

Conversano e Polignano a Mare: martedì 17 novembre, ore 9–12, iniziativa congiunta dei due consultori presso il Consultorio familiare di Conversano, al secondo piano del PTA. Attività: screening della cervice uterina con Pap test o HPV test, secondo i requisiti del programma regionale. Informazioni per verificare l'accesso al programma: 080 5849873.

Monopoli: martedì 17 novembre, ore 8.30–12, presso il Consultorio familiare di viale Aldo Moro 102, appuntamento dedicato alla prevenzione della cervice uterina.

GIOIA DEL COLLE, CASAMASSIMA, SAMMICHELE DI BARI E TURI – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 13

Nei quattro consultori sono previsti informazione, counselling personalizzato e Pap test o HPV test gratuiti per le donne in possesso dei requisiti del programma regionale.

Gioia del Colle: martedì 17 novembre e giovedì 19 novembre, ore 8.30–13.30, presso il Consultorio familiare di via dei Frati Francescani Riformati. Informazioni: 080 5849600 / 080 5849599.

Casamassima: lunedì 16 novembre, ore 8.30–13.30, e martedì 17 novembre, ore 8.30–13.30 e 15–17.30, presso il Consultorio familiare di viale Libertà 1. Informazioni: 080 5840053 / 080 5840052.

Sammichele di Bari: mercoledì 18 novembre, ore 8.30–12.30, presso il Consultorio familiare di via Michelangelo Buonarroti 1. Informazioni: 080 5840156.

Turi: martedì 17 novembre, ore 8.30–12.30, presso il Consultorio familiare di via De Donato Giannini 10. Informazioni: 080 5840192.

PUTIGNANO E NOCI – DISTRETTO SOCIOSANITARIO 14

In entrambi i consultori sono previsti informazione, counselling personalizzato e Pap test o HPV test gratuiti per le donne in possesso dei requisiti del programma regionale.

Putignano: lunedì 23 novembre, ore 8.30–12.30, presso il Consultorio familiare in contrada Larussa Sammichele, Monte Laureto. Informazioni: 080 5840533.

Noci: giovedì 26 novembre, ore 8.30–12.30, presso il Consultorio familiare di via della Repubblica 2. Informazioni: 080 5840722.

ANTENNA SUD

DITELO AL COMMERCIALISTA

La rottamazione QUINQUIES DEGLI ENTI TERRITORIALI



di
GIUSEPPE LOSAVIO
Commercialista

Il 15 dicembre rappresenta la data ultima per la presentazione delle domande di regolarizzazione di Imu, Tari, bollo auto e multe non pagate, nell'ambito della rottamazione quinquies degli enti territoriali. Tale misura consente l'estinzione dei debiti, sia tributari che non, nei confronti di enti locali, Comuni e Regioni, con l'applicazione di uno sconto senza l'applicazione di sanzioni o interessi. È importante sottolineare che non tutti gli enti hanno aderito a tale provvedimento; pertanto, per verificare l'adozione del provvedimento di applicazione, si raccomanda di consultare l'elenco pubblicato sul sito web dell'Agenzia delle Entrate. Parallelamente, secondo quanto riportato dalla UIL, si registra un incremento del peso delle imposte locali.

I debiti ammissibili alla rottamazione quinquies comprendono quelli di natura tributaria o meno, affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione tra il 1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2023, esclusi quelli derivanti dalle pronunce della Corte dei Conti. È stata inoltre aperta la possibilità di regolarizzare alcuni debiti già interessati dalle precedenti edizioni della definizione agevolata, inclusi quelli per i quali il contribuente ha perso i benefici a causa di pagamenti mancati, insufficienti o effettuati in ritardo. In particolare, potranno rientrare nella nuova misura i carichi già inclusi nelle prime tre rottamazioni, per i quali si è verificata la decadenza dal beneficio a seguito del mancato o irregolare versamento delle somme dovute. La possibilità di regolarizzazione si estende anche ai debiti precedentemente inseriti nella rottamazione quater e nella relativa riammissione. In questo caso, tuttavia, è necessario che, alla data del 30 settembre 2025, non risultino regolarmente pagate tutte le rate già scadute.



Sono esclusi dalla nuova definizione agevolata gli stessi debiti che, pur rientrando nell'ambito applicativo della rottamazione quinquies per gli enti territoriali, erano già inseriti in piani di pagamento della rottamazione quater o della sua riammissione e per i quali, al 30 settembre 2025, tutte le rate scadute risultavano regolarmente versate. Per quanto concerne le somme che il Comune riscuote direttamente o tramite società private, è necessario verificare se l'ente abbia previsto una propria agevolazione, in quanto l'applicazione della misura non è automatica.

Per l'estinzione dei debiti tributari e non tributari è previsto il versamento delle somme dovute a titolo di capitale. Non sono da corrispondere, invece, interessi, sanzioni e aggio. Rimangono, pertanto, da pagare esclusivamente le eventuali spese di notifica e delle procedure esecutive. Relativamente alle sanzioni amministrative, incluse quelle per le violazioni del Codice della strada, la sanzione principale resta dovuta, ma la rottamazione consente di eliminare gli interessi, le maggiorazioni e l'aggio.

La domanda di adesione può essere presentata a partire dal 16 ottobre e dovrà essere inoltrata entro il 15 dicembre 2026. Per il pagamento sono previste due modalità: il versamento dell'importo in un'unicasoluzione, entro il 31 marzo 2027, oppure la rateizzazione, fino a un massimo di 54 rate bimestrali di pari importo, ciascuna non inferiore a 100 euro. In caso di pagamento rateale, si applicano interessi pari al 3% annuo, a decorrere dal 1° aprile 2027, come specificato sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Il beneficio della rottamazione decade in caso di omesso o insufficiente pagamento dell'unica rata prevista, di due rate, anche non consecutive, o dell'ultima rata del piano nel caso di pagamento rateale. La decadenza si verifica anche in caso di pagamento tardivo superiore a cinque giorni dell'unica rata, in caso di soluzione unica, o dell'ultima rata del piano rateale. La tolleranza dei cinque giorni non si applica alle altre rate.

Per richiedere l'adesione al beneficio, è necessario presentare la domanda esclusivamente tramite procedura telematica, accedendo alla sezione dedicata sul sito istituzionale. Per l'ottenimento del prospetto informativo, che elenca i debiti ammissibili alla procedura, è possibile accedere all'area riservata mediante Spid, Cie o Cns, oppure compilare l'apposito modulo disponibile nell'area pubblica del sito. Nella dichiarazione, il contribuente dovrà specificare i carichi da includere nella procedura e optare per il pagamento in un'unica soluzione o a rate. L'Agenzia delle Entrate comunicherà l'esito della richiesta e l'importo complessivo da versare, unitamente al piano delle eventuali rate, entro il 28 febbraio 2027.

È fondamentale distinguere tra la procedura per gli enti territoriali e la rottamazione quinquies ordinaria, introdotta dalla Legge di Bilancio 2026. Quest'ultima si applica ai debiti affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione tra il 2000 e il 2023, limitandosi a specifiche categorie, quali imposte non versate, contributi Inps e determinate multe stradali. Analogamente, la procedura per gli enti territoriali consente il pagamento del debito senza l'applicazione di sanzioni e interessi, secondo le modalità previste per ciascuna tipologia di carico. La differenza principale risiede nei debiti ammissibili: la versione ordinaria si concentra prevalentemente su imposte e contributi, mentre quella per gli enti territoriali può includere anche tributi locali, come Imu e Tari, nonché altre entrate comunali. Inoltre, le scadenze per la presentazione della domanda e per l'effettuazione dei pagamenti differiscono tra le due procedure.

Lasciatemi
ANCORA NOVEMBRE!

Tra l'atmosfera che ci viene proposta e ciò che sentiamo



di
LUCIA GERARDI
Professional Advanced Counselor
iscritta Assocounseling

Entriamo in un supermercato per una spesa qualunque e tra gli scaffali troviamo già qualcosa che ci porta parecchie settimane più avanti, direttamente a dicembre.

In alcuni negozi i primi richiami compaiono già da settembre, quando l'estate è appena finita. C'è chi si ferma volentieri, guarda e magari pensa che finalmente stia arrivando il periodo dell'anno che ama di più. Qualcun altro tira dritto con un certo disappunto e vorrebbe semplicemente continuare a vivere novembre. La situazione è la stessa, la reazione è diversa da persona a persona.



L'anticipo con cui prodotti e decorazioni natalizie compaiono ogni anno ha un nome preciso, Christmas creep, espressione che indica proprio il progressivo anticipo del Natale nella comunicazione commerciale e negli spazi di consumo.

Il fenomeno riguarda soprattutto il commercio e la comunicazione, ma può essere interessante osservarlo da un altro punto di vista, perché insieme agli oggetti arriva anche un'atmosfera precisa e con essa l'idea che stia cominciando un periodo che dovrebbe renderci felici, ed è proprio quel "dovrebbe" che merita un po' di attenzione. Di fronte a qualcosa che richiama un momento considerato piacevole possiamo scoprire di non provare affatto quello che ci aspettavamo. Magari abbiamo semplicemente la testa altrove e sentiamo quell'anticipo come qualcosa che arriva troppo presto, oppure ci piace e ci fa bene incontrarlo già adesso.

Le emozioni non prendono appuntamento con il calendario; possiamo sapere perfettamente quale atmosfera ci circonda e continuare a sentirci distanti da ciò che sembra suggerirci. La difficoltà comincia quando, oltre a ciò che proviamo, compare anche il giudizio su quello che stiamo provando: dovrei essere più contento, dovrei avere voglia di partecipare, dovrei sentire qualcosa che in questo momento non sento e invece no, non accade.

Le ricerche sulle aspettative sociali legate alle emozioni hanno mostrato quanto possa pesare la sensazione che gli altri si aspettino da noi un certo stato d'animo. Se pensiamo che in una determinata situazione dovremmo essere felici, la tristezza o il fastidio che proviamo possono diventare ancora più difficili da accettare, perché all'emozione si aggiunge l'idea di essere fuori posto. Un periodo dell'anno molto carico di significati come quello del Natale rende tutto questo particolarmente visibile. Basta osservare due persone davanti alla stessa vetrina: una può ritrovare qualcosa che le è mancato e l'altra può pensare a una tavola dove quest'anno mancherà qualcuno. Nessuna delle due sta reagendo alla decorazione in sé; ciascuna incontra, attraverso quell'immagine, una parte della propria storia personale.

Questo diventa ancora più evidente quando intorno a noi aumentano gli inviti a entrare nello stesso stato d'animo. Le immagini diventano più frequenti e le conversazioni cominciano a spostarsi verso ciò che verrà, mentre una persona può trovarsi ancora alle prese con una giornata difficile che con quell'atmosfera ha ben poco a che fare e costringersi a sentirsi diversamente difficilmente rende più leggero ciò che sta vivendo. Se ci entusiasma già a novembre, possiamo concederci quel piacere senza preoccuparci che sia troppo presto; se invece ci infastidisce, possiamo chiederci che cosa ci pesa davvero prima di liquidare tutto con un «odio questo periodo».

E se insieme a quelle prime immagini arriva una certa malinconia o tristezza, possiamo riconoscere che anche quelle appartengono al modo in cui stiamo vivendo questo momento della nostra vita. Fuori le stagioni commerciali continueranno probabilmente ad arrivare sempre prima e il calendario intorno a noi continuerà a suggerirci quando cominciare ad aspettare, festeggiare o emozionarci. Dentro, però, possiamo ascoltare con più onestà la risposta che arriva davvero e gestire con consapevolezza il nostro mondo interiore.

Tra qualche settimana quell'atmosfera farà davvero parte delle nostre giornate, nel frattempo possiamo osservare che effetto ci fa incontrarla così presto, senza cercare di correggere ciò che proviamo per adeguarlo a quello che vediamo intorno. Potremmo comprendere di avere voglia di arrivarci lentamente, oppure scoprire che quelle prime luci ci fanno già bene; in ogni caso, riconoscere la nostra reazione ci aiuta a vivere questo tempo per quello che è per noi, senza anticipare emozioni che ancora non sentiamo e senza trattenere quelle che sono già arrivate.

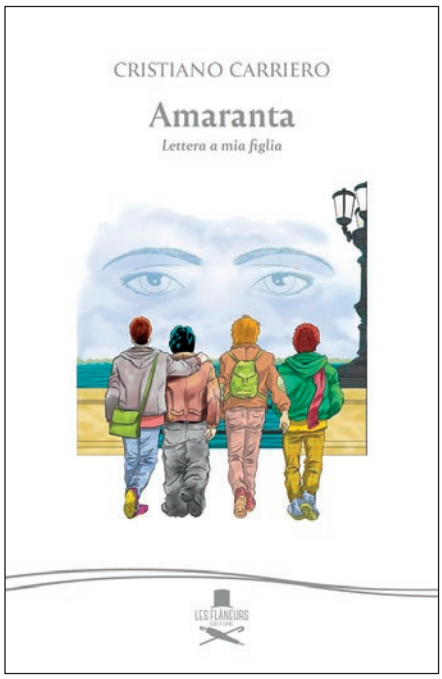
Sorrisi, Lucia

PER RIFLETTERE...

- Che cosa senti quando intorno a te comincia con troppo anticipo l'atmosfera natalizia?
- Che cosa cambia quando smetti di chiederti come dovresti sentirti?

Scrivimi: luciagerardicounseling@gmail.com
Fb: Lucia Gerardi

Eravamo quattro amici al bar



Nel suo romanzo, lettera rivolta a una figlia immaginaria, Cristiano Carriero rovescia la dinamica dello smembramento del gruppo che non si vede da anni: l'esperienza del ritorno per riconoscere il valore dei legami, e fare i conti con il passato

di PAOLO ARRIVO

Partire per tornare. Emigrare, mossi dal desiderio, in cerca di realizzazione professionale ed esistenziale: è il destino della generazione protagonista in "Amaranta" (Les Flâneurs Edizioni, 218 pagine, 17 euro), l'ultimo libro di Cristiano Carriero. Una lunga lettera scritta da Ernesto a sua figlia. Siamo a Bari, alla vigilia di Natale. Vent'anni prima, Ernesto e i suoi tre amici inseparabili si erano fatti una promessa particolare. Quella di rivedersi in città proprio per la vigilia di Natale dei loro quarant'anni. Francesco, Sandro e Giovanni hanno visto le loro strade separarsi. Si sono allontanati a causa del lavoro. Giovanni vola negli Stati Uniti, a Detroit, dove si specializza in oncologia; Francesco resta a Bari, per farla scoprire agli stranieri; Sandro si divide tra la Francia e il Messico. Ernesto invece diventa musicista su una nave da crociera. Professione che lo porta a stare lontano da casa e dagli affetti. Lontano dalla sua sirena, Alice, dovendo inoltre convivere con la ferita di un padre perduto prematuramente, quando lui era diciottenne.

Amaranta è un romanzo di formazione e di ritorni. Che può essere letto su tre livelli: il tempo, il ritorno, e la paternità intesa come strumento di trasmissione della memoria. La lettera di Ernesto alla figlia diventa un gesto d'amore e insieme un tentativo di ricomporre la propria identità attraverso il racconto.

Il libro si colloca in continuità con 24 dicembre (2021), edito sempre da Les Flâneurs, riprendendo gli stessi personaggi e i motivi di quella storia sviluppandoli ulteriormente. L'obiettivo qui sembra essere la scoperta del successo che non si misura solamente attraverso i luoghi raggiunti ma anche attraverso gli affetti che siamo riusciti a preservare.

Quanto alle reunion, amici e parenti che si ritrovano in alcune occasioni, ovvero il ritrovarsi dopo una separazione (a volte, dopo molti anni), questo è un motivo ricorrente nella narrativa o nel mondo del cinema. Un espediente particolarmente fertile nell'incontro tra due dimensioni. Vale a dire, il passato, con il tutto il suo carico di aspettative e ricordi; e il presente, con le trasformazioni che scandiscono la vita di ogni persona. L'espediente funziona perché mette in moto il confronto e la verifica delle relazioni attraverso il sentimento della nostalgia. Ritrovarsi inoltre giova al singolo individuo, che può incontrare il vecchio io, l'immagine di sé finita nel dimenticatoio. Oltre al nostos, può essere l'occasione per misurare il cambiamento e comprendere meglio la contemporaneità. Così Cristiano Carriero rinsalda il legame con la sua città. E da storyteller, nel passaggio dalla comunicazione alla narrativa il barese, classe 1979, continua a dare centralità al potere delle storie nella costruzione dei rapporti interpersonali.



Cristiano Carriero

“Salentini un popolo senza patria”

È in stampa il nuovo libro del giornalista e scrittore Lino De Matteis, concernente la Storia del Salento, dalle origini preistoriche alle province di Brindisi, Lecce e Taranto



I Salentini sono un antico popolo, vissuto, però, sempre, senza un luogo in cui riconoscersi, privi di una casa comune, di una terra propria, con confini certi e sicuri, in cui sentirsi comunità e coltivare la propria identità. Nel corso dei millenni, infatti, il loro etnico non ha mai coinciso col toponimo del territorio da essi abitato (Iapigia, Messapia, Calabria, Longobardia, Terra d’Otranto, Provincia di Lecce e, ora, province di Brindisi, Lecce e Taranto), tranne una brevissima parentesi, nel 1820, quando, nella Costituzione del Regno delle Due Sicilie, fu riconosciuta, ufficialmente, la “Provincia Salento”. Alla difficoltà di circoscrivere, nel tempo, la regione storico-geografica di Terra d’Otranto, con frontiere precise, stabili e condivise, si è aggiunta, nel secolo scorso, la devastante suddivisione fascista nelle attuali tre province. Una singolare situazione antropologico-esistenziale, che, ancora oggi, condiziona l’esistenza identitaria dei Salentini, e che non consente loro di percepirsi, pienamente, come “popolo”, e rivendicare, insieme, il diritto a una “patria”, da custodire, amare e difendere. Nonostante il lodevole spirito confederativo, più volte emerso, negli ultimi anni, tra le istituzioni, viene, continuamente, messa in dubbio, da una parte dei suoi stessi abitanti, la storia comune e, paradossalmente, persino, l’unità geografica e fisica della penisola salentina, ridotta a una zattera alla deriva nel Mediterraneo, senza guida e senza anima, in balia di localismi e provincialismi, incapace di affrontare le sfide della crescita e della modernità, che, invece, richiedono capacità di stare insieme. Ecco allora un libro che aiuta a prendere coscienza di questa realtà, guardando in faccia, con coraggio, la verità storica, e quella attuale, del Salento. Un libro che le Edizioni Grifo propongono come strenna per il prossimo Natale. Il volume, che sarà distribuito a breve nelle librerie, può essere prenotato già presso l’editore (www.edizionigrifo.it, pagg. 400, euro 25,00).

Lino De Matteis, giornalista, scrittore e divulgatore, direttore della rivista ilGrandeSalento.it. Tra i fondatori del Quotidiano di Lecce Brindisi Taranto, oggi Nuovo Quotidiano di Puglia, è stato direttore editoriale del quotidiano Il Paese Nuovo, caporedattore del settimanale La Tribuna del Salento e direttore del mensile Progetto. Già collaboratore del quotidiano la Repubblica, ha fondato la “Glocal Editrice”, scritto saggi di attualità e, di recente, la “Storia del Grande Salento”.



Lino De Matteis

La nuova narrazione di Taranto

I XX Giochi del Mediterraneo in un volume ideato e curato da Tiziana Grassi che dà ascolto e voce alla comunità

"Taranto abbraccia il futuro. Giochi del Mediterraneo 2026. Sogni e testimonianze di una comunità in trasformazione", Posa edizioni, è il titolo del volume ideato e curato dalla giornalista Tiziana Grassi, già autrice di programmi di servizio per gli italiani all'estero a Rai International, che sarà presentato mercoledì 18 novembre alle ore 17:30 presso la Biblioteca Civica Acclavio, in via Salinella 31, a Taranto.

Dopo i saluti di Gianluigi Pignatelli, Responsabile della Biblioteca Acclavio, di Piero Bitetti, Sindaco di Taranto, e di Gianfranco Palmisano, Presidente della Provincia di Taranto, seguiranno gli interventi di Giovanni Battafarano, già Sindaco di Taranto e Parlamentare; Sandro Esposito, Vicepresidente Comitato Organizzatore XX Giochi del Mediterraneo, Coordinatore Tavolo Turismo del Comune di Taranto; Giovanna Carollo, Giornalista, Vice Caporedattore Rai Sport; Fabio Tagarelli, Presidente Fondazione Taranto 25; Carla Sannicola, Consorzio AASTER Istituto di Ricerca, Ricercatrice sociale; Pompeo Fabio Mancini, Docente Liceo scientifico statale "G. Battaglini" di Taranto, Docente di "Pedagogia sociale" LUMSA Sede di Taranto; Valerio Cecinati, Direttore UOC Reparto Pediatria Oncoematologica Ospedale SS. Annunziata di Taranto; Deborah Cinquepalmi, Presidente Associazione SIMBA ODV Taranto; Attilio Posa, Editore. Modera e coordina Matteo Schinaia, Giornalista, Presidente Ki.Fra Comunicazione&Eventi. Sarà presente la curatrice. In occasione della presentazione, sarà allestita la Mostra fotografica sui Giochi del Mediterraneo a cura dell'Associazione "Fotografi per Passione Taranto". Il volume sostiene l'Associazione SIMBA per il Reparto di Pediatria Oncoematologica "Nadia Toffa" dell'Ospedale SS. Annunziata di Taranto.

Rappresentanti delle istituzioni, organizzatori di una macchina gestionale complessa, operatori culturali, sociali, sanitari, del commercio e dell'impresa, mondo della scuola, intellettuali, società civile, volontari e stakeholder che incarnano l'etica del fare, nel volume disvelano l'assetto di una comunità nel suo passaggio dall'essere oggetto di un presente sospeso e divisivo al voler farsi soggetto che si riappropria di nuove consapevolezze e di una ritrovata appartenenza.

"Crediamo in un giornalismo capace di raccontare il territorio, valorizzarne le risorse e contribuire alla crescita della comunità - dichiara l'editore Attilio Posa -. È questa la visione che da anni condividiamo con Tiziana Grassi, accompagnandone l'impegno civile e culturale. Per questo abbiamo accolto con convinzione il progetto di questo volume, nato all'indomani dell'apertura dei XX Giochi del Mediterraneo, riconoscendovi l'opportunità di contribuire a una nuova narrazione di Taranto, capace di superare gli stereotipi e restituire voce alle energie positive della città".



ph Aurelio Castellaneta

Arriva il trenino di Natale ispirato ai personaggi Disney

Conad Adriatico aderisce a "I gesti più belli partono dal cuore", attiva a livello nazionale nei punti vendita fino al 20 dicembre

Conad Adriatico aderisce per il sesto anno consecutivo all'iniziativa nazionale di Conad che associa alla nuova collezione l'impegno a favore di progetti destinati a 27 ospedali e reparti pediatrici italiani.

L'iniziativa "I gesti più belli partono dal cuore" è attiva dal 9 novembre al 20 dicembre negli oltre 446 punti vendita di Conad Adriatico. Protagonista di quest'anno è il trenino di Natale ispirato ai personaggi Disney, composto da 12 pezzi: una locomotiva con Disney Topolino e 11 vagoni dedicati ad alcuni dei personaggi più iconici dei classici Disney. I pezzi possono essere utilizzati come addobbi per l'albero, come segnaposto per la tavola o come gioco componibile per i più piccoli.

Presso i punti vendita aderenti, i clienti titolari di Carta Insieme e Carta Insieme Più Conad Card, ogni 15 euro di spesa e con l'aggiunta di 1,90 euro, potranno ricevere una bustina contenente uno dei pezzi del trenino. Per ogni pezzo acquistato, Conad Adriatico destinerà 0,50 euro ai progetti indicati per le cinque strutture pediatriche beneficiarie, riportate nel dettaglio in calce al comunicato.

«Anche quest'anno rinnoviamo con convinzione il nostro sostegno a un'iniziativa che ci permette di essere vicini ai bambini, alle loro famiglie e a chi ogni giorno si prende cura di loro. Per Conad Adriatico, il legame con i territori è parte integrante della nostra identità e si traduce nella capacità di ascoltare le esigenze delle comunità e nella volontà di contribuire a dare risposte concrete. È proprio qui che riconosciamo il valore del nostro modello cooperativo: nella capacità di unire la forza del sistema Conad, il coinvolgimento dei



Soci e la partecipazione dei clienti per dare continuità a un impegno che sentiamo profondamente nostro e che, anno dopo anno, rafforza il legame con le persone e i territori in cui operiamo», ha dichiarato Antonio Di Ferdinando, Amministratore Delegato di Conad Adriatico.

L'iniziativa si inserisce in un percorso avviato a livello nazionale nel 2021. Nelle cinque edizioni precedenti, grazie al coinvolgimento delle Comunità in cui Conad opera ogni giorno, a livello nazionale sono stati raccolti e devoluti oltre 11,5 milioni di euro offrendo un supporto concreto all'ammodernamento delle strutture, all'acquisto di attrezzature all'avanguardia e a progetti dedicati al benessere dei piccoli pazienti.

Di seguito le aziende ospedaliere, associazioni e fondazioni coinvolte nei territori in cui opera Conad Adriatico, con i progetti specifici che le donazioni contribuiranno a finanziare:

Ancona – Fondazione Ospedale Salesi ETS per il Presidio G. Salesi di Ancona: per contribuire all'acquisto di dotazioni tecnologiche destinate al Presidio G. Salesi, a supporto di interventi mininvasivi, monitoraggio clinico e cure specialistiche in ambito materno-infantile e pediatrico.

Lecce – Azienda Ospedaliera Vito Fazzi per il Reparto Pediatrico dell'Ospedale Vito Fazzi di Lecce: per contribuire all'acquisto di arredi per gli ambulatori Day Hospital e Day Service e di un software per l'assistenza pediatrica.

Potenza – Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo per il Reparto Pediatrico dell'Ospedale San Carlo di Potenza: per contribuire all'acquisto di arredi e tecnologie medicali.

Sulmona (L'Aquila) – Azienda Sanitaria Locale n. 1 della Regione Abruzzo per il reparto pediatrico dell'Ospedale SS. Annunziata di Sulmona: per contribuire all'acquisto di un'incubatrice neonatale e di un bilirubinometro transcutaneo.

Termoli (Campobasso) – ASREM (Azienda Sanitaria Regionale Molise) per il Reparto pediatrico dell'Ospedale San Timoteo di Termoli: per contribuire all'acquisto di un emogasanalizzatore utilizzato a supporto della diagnosi ed emergenze pediatriche.

Maggiori dettagli e approfondimenti sui progetti sostenuti sono disponibili su conad.it.

Alessandro Manzoni,
con quel suo libro fece più unita l'Italia



di **PAOLO DE STEFANO**

Alessandro Manzoni



Caro lettore, caro direttore, Manzoni con quel suo libro, l'immortale "Promessi Sposi", fece più unita l'Italia.

Mi è arrivato in maniera rapidissima (agosto 2026) da Milano un libro della professoressa Teresa Agovino che insegna letteratura italiana a Roma con un titolo che è tutto un semantico problema di natura storica, sociale, religiosa, professionale: in una parola concreta è meditativa.

Un libro di una decina di capitoletti meravigliosamente legati insieme come una collana di perle da un filo e quelle del sentimento fondamentalmente risorgimentale dell'Italia dei primi dell'Ottocento.

Il titolo del lavoro della Agovino è assai indicativo di una forza morale che nel periodo manzoniano si ebbe, anche se non si concretizzò.

Il titolo è "A Milano con Alessandro Manzoni - Inseguendo un uomo inquieto", editrice Giulio Perrone, Roma anno 2026.

Devo aggiungere anche che c'è un detto molto arguto e intelligentemente espresso da Leonardo Sciascia dal titolo: "A ciascuno il suo", che è un suo lavoro, ma non c'è la data che aggiungo io, 1966.

Lo riferisco perchè fondamentalmente dice una verità che Sciascia ebbe il coraggio di dire: "E su Manzoni, poi figuriamoci quello che può dire un cattolico a Milano: uno scrittore che oggi ci vuole un libertino, un libertino vero per intenderlo e per amarlo.

Ed è anche una profonda verità il periodo in cui Manzoni, fra Milano e Firenze ebbe, pur con le sue ansie continue e i turbamenti di natura intellettualistica e psicologica la profonda mente nella sua coscienza, quel periodo coincise con il principio di una Italia risorgimentale che fra il 1820 e il 1840 cominciò a vivere la sua giornata di preparazione ad una futura unità della patria.

Era il periodo, quello che veniva da Vittorio Alfieri, che aveva creato il mito della libertà personale nella libertà dell'uomo, in una società veramente indipendente da straniere volontà.

Lo aveva intuito anche Ugo Foscolo nel suo principio era rimasto nella memoria di un Ortis caduto prima di nascere nella sua Ortis.

E si era rifugiato, il poeta di Zante, nella memoria che non tramonta mai, ma di un passato che ormai è così vicino da sembrare contemporaneo.

Di qui il grande poema de "I sepolcri".

L'opera del Manzoni "I Promessi Sposi", che nella pubblicazione della professoressa Agovino si inquadra sovranamente nel periodo compositivo e creativo del genio milanese, nacquero tra il 1820 e

il 1840 nel mentre già il grande lombardo aveva espresso la sua formazione mentale nella poesia degli "Inni sacri", delle tragedie e soprattutto in quel canto unico e meraviglioso che con il "Cinque maggio" chiude, si può dire, l'opera artistica del grande milanese.

Mi riferisco specificamente all'opera sulla morte di Napoleone e all'inno sacro "La Pentecoste" che è tra le più belle espressioni creative del genio manzoniano.

C'è, in un capitolo del bel libro della professoressa Agovino, quello che Manzoni scrisse per l'opera de "I Promessi Sposi" che nacque col titolo di Renzo e Lucia e poi nella ventisettana degli "Sposi Promessi" e nella quarantana, finalmente, de "I Promessi Sposi".



Tutti sanno, o perlomeno, quelli che lo hanno letto e seguito che "I Promessi Sposi" sono una storia milanese del 1600 che tratta di povera gente che ha bisogno di un aiuto concreto da parte di un curato del tempo perchè i due innamorati, Renzo e Lucia, possono coronare il loro sogno d'amore e si affidano ad un curato del tempo, don Abbondio, ma quel curato viene intimorito o perseguitato da un cattivo soggetto dello stesso paese, un uomo senza fede e senza civiltà morale: don Rodrigo.

Qui, nella Milano di Renzo e Lucia che si arriva alla realtà temporale dei fatti; e forse qui lo scrittore Leonardo Sciascia ha ragione quando dice che per amare la verità ci vuole un paladino del tempo, ci vuole un frate Cristoforo che prima di essere sacerdote fu un libertino del suo paese, ma quel libertino non soltanto protesse fino alla sua fine mortale Renzo e Lucia ma ebbe il coraggio di andare nella casa del malvagio don Rodrigo e di intimarlo ad essere non un mandato di persecuzione per i buoni ma un costante osservatore della sua coscienza e dei suoi delitti morali e umani.

Infatti in quell'alzare la mano, Frate Cristoforo, e dire: "un giorno verrà" quel giorno sarebbe venuto con la peste, iniquamente attribuita ad un parrucchiere del tempo, un certo Piazza, che con un altro innocente amico andarono a morte, in un secolo, il Seicento, espressivamente grande nell'arte, espressivamente feroce per la povera gente.

L'opera si svolge in un contesto veramente molto doloroso e a volte molto inquieto fino all'epilogo finale di Renzo e Lucia sposi e di una famiglia ricondotta nella fede di un Dio provvidenza.

Ma qui c'è un altro punto da sottolineare perchè viene anche espresso in un capitoletto dell'opera Manzoni a Milano ed è l'incontro tra un giovane geniale musicista quale Giuseppe Verdi della cui opera musicale noi tutti, come disse Gabriele D'Annunzio, "ci nutrimmo di lui come del pane", quel giovane musicista incontrò o voleva incontrare il grande milanese perchè aveva per lui un'ammirazione che espresse allo scrittore mediante una lettera alla contessa Maffei: "quanto invidio mia moglie di aver visto quel Grande! Ma io non so se, anche venendo a Milano, avrò il coraggio di presentarmi a Lui. Voi non sapete quanto e quale sia la mia venerazione per questo uomo che, secondo me, non solo ha scritto il più grande libro dell'epoca nostra, ma uno dei più grandi libri che siano usciti dal cervello umano.

E non è solo un libro, ma una consolazione per l'umanità.

Avevo sedici anni quando l'ho letto per la prima volta. Da quell'epoca ne ho letti per molti altri su cui l'età avanzata ha modificato il giudizio degli anni giovanili, ma per quel libro, "I Promessi Sposi", nulla è cambiato.

Quello è un libro vero, vero quanto la verità.

E se gli artisti potessero capire questo vero non vi sarebbero più musicisti dell'avvenire o del passato ma pittori, musicisti, nè poeti classici e romantici ma poeti veri, pittori veri, musicisti veri.

E Verdi volle nel 1873, finita la sua vita terrena Manzoni, consacrargli una messa da requiem che è tra le più alte espressioni dell'umano patimento di quel Dio provvidenza accanto alla nostra terrena miseria.

C'è anche un punto fondamentale dove Verdi si incontra con Manzoni tra la musica e la parola ed è alla fine del secondo atto dell'opera "La forza del destino".

In quell'ascendere alla Vergine degli Angeli di Eleonora, prima di entrare nel santo speco con le parole manzoniane: la Vergine degli Angeli è accanto al concetto provvidenziale della vita per cui anche la visione religiosa dell'essere si incontra con l'eternità del nostro, al di là della vita, eterno bagaglio.

Bisogna aggiungere anche il concetto fondamentale che avvolge tutto il romanzo dei "Promessi Sposi": il carattere primo del romanzo è quello etico religioso ma con il suo italiano linguistico Manzoni apre la strada alla futura arte che è quella verista che avvolge e supera anche il concetto sociale dell'uomo.

Per questo "I Promessi Sposi", con la loro nota vicenda ebbe un carattere universalmente avvertito e giustamente, per questo, si disse che il Cristianesimo manzoniano non è, e non può essere, nè sadico nè passivo, ma dinamico e pugnace.

Dio si conquista attraverso le prove della vita che va al di là di un amato e seguito cardinale, in quella di un antico libertino redento, quella vita è il significato profondo di un romanzo che fu un dono, un'opera unica nel tempo del Manzoni che linguisticamente e irrequietamente andò avanti negli anni con i suoi studi linguistici e tuttavia quel romanzo fu un dono che come subito si disse non solo conquistò la cultura italiana e straniera ma realizzò il vero per soggetto, la passione per merito, l'universalità nel carattere.

"I promessi Sposi" furono un libro che fece più unita l'Italia: e dovrebbe rifarla oggi, la nostra Italia, che ha l'esercito per le strade per difendere il patrimonio della libertà acquisito dopo aver fatto esperienza partitica fascista.

"I promessi sposi" sono un dono che va al di là della storia stessa temporale cui altri partiti dittatoriali appartengono dal comunismo al franchismo al nazismo.

"I promessi sposi" sono un dono di un libro offerto per l'unità di Italia che nel Manzoni del 1840 doveva essere nazione e come risorgimentale patria!

È Lettura 2026

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata promuove la cultura a Taranto

Banca Popolare di Puglia e Basilicata, dopo gli appuntamenti di Altamura e Gravina, porta a Taranto "È Lettura", con un nuovo incontro dedicato ai libri, alla memoria e al dialogo con il territorio.

Presso la Filiale 6 BPPB di Taranto, in viale Liguria, si è svolta una nuova tappa dell'iniziativa ideata dalla Banca Popolare di Puglia e Basilicata, nell'ambito del Festival E' cultura 2026! promosso da ABI e ACRI dedicato alla valorizzazione del patrimonio culturale italiano in tutte le sue forme. Un'occasione per avvicinare il pubblico alla lettura e creare un momento di confronto.

Un appuntamento che assume un significato particolare anche nel percorso di sviluppo della Banca sul territorio. «Taranto rappresenta un tassello importante nel percorso di crescita della Banca e nello sviluppo della nostra presenza in Puglia. È una città dalle grandi potenzialità, con un patrimonio economico, sociale e culturale che merita attenzione e nuove opportunità. Vogliamo essere sempre più parte attiva di questo territorio, consolidando il rapporto con le comunità e con il sistema produttivo locale. Per noi crescere significa non soltanto rafforzare la presenza bancaria, ma contribuire allo sviluppo dei luoghi in cui operiamo, sostenendo iniziative che generano valore, partecipazione e coesione sociale», dichiara Vittorio Sorge, Direttore Generale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

Nel corso della mattinata Aurelio Valente ha accompagnato i presenti in un percorso tra memoria, costume e territorio attraverso due sue pubblicazioni: "Un secolo di cartoline augurali", un viaggio attraverso immagini e messaggi che raccontano l'evoluzione della società e dei modi di comunicare, e "Puglia d'Oro", dedicato alla memoria storica pugliese e ai protagonisti che hanno contribuito alle trasformazioni economiche, sociali e culturali della regione.

La Banca ha inoltre messo a disposizione una selezione di volumi sostenuti nel tempo attraverso diverse iniziative culturali. I partecipanti hanno potuto scegliere un libro da portare con sé, proseguendo così l'esperienza di lettura oltre l'incontro.

«Con È Lettura abbiamo voluto creare un'occasione di incontro e condivisione, portando la cultura in un luogo che appartiene alla quotidianità delle persone: la filiale bancaria. Crediamo che una banca debba essere anche uno spazio aperto alla comunità, capace di generare relazioni, valorizzare il patrimonio culturale e favorire nuove forme di partecipazione. Essere oggi a Taranto, nella nostra Filiale 6, significa dare concretezza a questa visione e rafforzare il dialogo con il territorio attraverso iniziative che mettono al centro le persone», dichiara Rossella Dituri, Responsabile Comunicazione della Banca Popolare di Puglia e Basilicata.

L'iniziativa conferma l'impegno della Banca Popolare di Puglia e Basilicata nel promuovere eventi culturali e sociali che valorizzano il territorio, diffondono la conoscenza, favoriscono occasioni di incontro e partecipazione e rafforzano il legame della Banca con le comunità in cui opera.



GRIGIOMBRA, IL VERMENTINO DI TENUTE LU SPADA

È TRA LE ECCELLENZE AIS VITAE 2027

Brindisi è una terra capace di custodire la propria storia vitivinicola e, insieme, di accogliere nuove espressioni. È in questo incontro tra identità e ricerca che nasce Grigiombra, il Vermentino biologico Salento IGT di Tenute Lu Spada: un bianco che arricchisce il progetto dell'azienda, affiancando i vitigni storici del territorio.

Un nuovo, prestigioso risultato premia questo percorso. Come comunicato in anteprima dall'Associazione Italiana Sommelier, Grigiombra Vermentino IGT Salento 2025 ha ottenuto il riconoscimento di Eccellenza nella Guida AIS Vitae 2027 entrando nella selezione dei vini italiani che si sono distinti per il più alto livello qualitativo.

Il riconoscimento con il punteggio di 90/100 assume particolare valore nell'edizione 2027 della guida, che adotta una valutazione espressa in centesimi, con un linguaggio di immediata leggibilità anche a livello internazionale. Per Tenute Lu Spada rappresenta una conferma del lavoro svolto e uno strumento autorevole per far conoscere la qualità dei propri vini anche sui mercati esteri.

Il Vermentino, per Carmine Dipietrangelo, amministratore di tenute Lu spada, pur non essendo un vitigno autoctono brindisino,con il contributo del nostro enologo Giuseppe Pizzolante, ha trovato nei nostri vigneti, tra il lago del Cillarese e il mare Adriatico, un ambiente nel quale esprimersi. La vicinanza al mare e le brezze che attraversano la campagna



sono parte del paesaggio in cui cresce e matura: da questo legame prende forma la nostra interpretazione di un bianco mediterraneo.

Grigiombra racconta anche la scelta biologica di Tenute Lu Spada: un impegno che parte dalla cura della terra e accompagna il lavoro dalla vigna al vino. La sua identità unisce la vocazione agricola dell'azienda a una sensibilità artistica: l'etichetta appartiene al percorso dedicato all'arte e alla poesia, nel quale il vino diventa anche memoria ed emozione.

L'Eccellenza AIS Vitae 2027 si aggiunge alle 5 Foglie ottenute da Grigiombra 2024 nella Guida Bio 2026, con una menzione speciale per il rapporto qualità-prezzo. Due riconoscimenti che, su annate diverse, valorizzano un percorso di crescita fondato sulla qualità, sulla



cura dei vigneti e sul rispetto dell'ambiente.

Per noi, Grigiombra è un invito a scoprire un'altra sfumatura di Brindisi e a vivere il vino con curiosità e convivialità. Perché valorizzare un territorio significa custodirne le radici, ma anche riconoscere ciò che la sua terra sa accogliere e trasformare.



Il Gran Galà di "Armonia Mentale"

Al teatro Piccinni arte, musica e ricerca per il benessere degli studenti

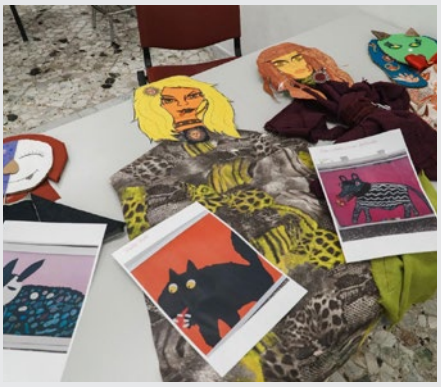
Domenica 15 novembre al teatro Piccinni di Bari si terranno il Gran Galà del progetto "Armonia Mentale", iniziativa lanciata insieme all'Accademia di Belle Arti di Bari (capofila) e il Conservatorio di Monopoli finanziato dal MUR nell'ambito dei PRIN AFAM 2024, dedicata alla promozione del benessere psicologico degli studenti attraverso percorsi integrati che uniscono arte, musica, ricerca scientifica e pratiche di inclusione.

L'evento, ad ingresso libero fino a esaurimento posti, è concepito come un percorso immersivo che valorizza la collaborazione tra l'Accademia di Belle Arti di Bari e il Conservatorio di Monopoli, permettendo al pubblico di emozionarsi attraverso una restituzione da parte dei partecipanti al progetto, che ha ottenuto il patrocinio di Regione Puglia, Città Metropolitana, Comune di Bari e Comune di Monopoli.

Si inizierà alle 17, con l'apertura del teatro e la "Foyer Experience", un percorso visivo e sonoro in cui il pubblico potrà esplorare la modellabilità emotiva, dedicata all'espressività delle emozioni e interagire con postazioni di Realtà Virtuale. Dalle 17:30, l'ingresso in sala sarà accompagnato da un'atmosfera di sinestesia visivo-sonora, con proiezioni di arte generativa e un tappeto sonoro acustico.

Alle 18:00 si terrà una tavola rotonda istituzionale e scientifica, moderata dalla giornalista Giovanna De Crescenzo, durante la quale verranno presentati i risultati quantitativi e qualitativi della ricerca psicologica condotta, con gli interventi dei direttori delle due istituzioni e dei responsabili scientifici del progetto. Saranno presenti il presidente della Regione Puglia Antonio Decaro; il sindaco della città di Bari e sindaco metropolitano Vito Leccese; il sindaco Angelo Annese il direttore del Conservatorio Nino Rota, M° Gianpaolo Schiavo; il presidente del Conservatorio Nino Rota, dott. Roberto Romito; il direttore dell'Accademia di Belle Arti di Bari, prof. Antonio Cicchelli; il presidente dell'Accademia di Belle Arti di Bari, dott. Rocky Malatesta; il direttore scientifico del progetto PRIN AFAM, prof. Alfonso Pisicchio; la guida pedagogica del PRIN AFAM, prof.ssa Rosa Gallelli (UNIBA).





La serata si concluderà con lo spettacolo multimediale "Armonia Mentale", in programma dalle 20:00 alle 21:00. Si tratta di un'opera sincretica e originale curata dall'Accademia di Belle Arti di Bari e dal Conservatorio di Monopoli, che fonderà musica dal vivo (con l'orchestra e l'ensemble del Conservatorio Nino Rota), video proiezioni, performance e testimonianze degli studenti: un connubio di luci, suoni e immagini per rappresentare simbolicamente il superamento dell'isolamento e dell'ansia.

BCC AVETRANA
GRUPPO BCC ICCREA
Avetrana – Manduria – Maruggio - Sava
Fragagnano – Taranto
DAL 23 NOVEMBRE SIAMO A
FRANCAVILLA FONTANA
IN VIA QUINTO ENNIO, 65-67



Il pianoforte come luogo **d'incontro, eredità e visione**

La II Edizione della Stagione Concertistica "Armonie Naturali" 2026 della Fondazione Aldo Ciccolini ETS di Trani

Un buon maestro non è soltanto colui che trasmette una tecnica impeccabile o dischiude le architetture segrete di uno spartito, ma chi sa risvegliare nell'allievo la propria voce più autentica, trasformando l'insegnamento in un profondo atto di continuità artistica e di libera ricerca. È proprio nel segno di questa virtuosa maieutica musicale che si aprono i nuovi, attesissimi appuntamenti della Stagione Concertistica 2026 "Armonie Naturali", ideata, promossa e diretta dal Maestro Alfonso Soldano per la Fondazione Aldo Ciccolini ETS. La rassegna si avvale del contributo della Città di Trani, del Ministero della Cultura (FUS 2025-2027) - Dipartimento Attività Culturali, Direzione Generale Spettacolo, e della Regione Puglia POC Puglia 2021-2027, unitamente al patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e Conoscenza della Regione Puglia.

Il sipario di questa intensa parentesi autunnale si alzerà venerdì 20 novembre 2026 con un evento di straordinario valore storiografico e interpretativo intitolato "Vibrazioni". Protagonista sarà la ventiquattrenne pianista Angela Chiarieri, talento tra i più interessanti della nuova generazione, già diplomata a Pescara col massimo dei voti e attualmente perfezionanda al Biennio di II livello del Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari sotto la guida dello stesso Maestro Soldano. Se la mattinata vedrà l'artista impegnata



in una lezione-concerto a porte chiuse dedicata agli studenti dell'Istituto Comprensivo "Rocca-Bovio-Palumbo-D'Annunzio" di Trani (dalle ore 10:00 alle 12:00), il vero cuore battente della giornata si concentra nell'appuntamento serale delle ore 19:30 (con ingresso alle 19:00) nella raffinata cornice dell'ottocentesco Palazzo Discanno in Corso Vittorio Emanuele, 188 a Trani.

Il programma serale si prefigura come un vero e proprio viaggio poetico e visivo tra le pieghe del Novecento francese, spagnolo e russo. L'acme della serata sarà rappresentata dalla prima esecuzione nazionale della trascrizione per pianoforte solo curata da Alfonso Soldano del celebre brano "Le ciel est, par-dessus le toit" di Déodat de Séverac, originariamente composto per voce e pianoforte su versi di Paul Verlaine. Nella scrittura di Soldano, l'incanto contemplativo della lirica verlainiana viene riassorbito integralmente dalla tastiera, affidando alle mani della sua allieva il respiro dell'originale vocale in un passaggio di testimone dal forte valore simbolico e didattico. Il recital spazierà poi dalla sensualità impressionista del "Prélude à l'après-midi d'un faune" di Claude Debussy (nella trascrizione di Leonard Borwick) al magnetismo di "El Albaicín" da Iberia di Isaac Albéniz, fino ad approdare alle tensioni mistiche e al virtuosismo estatico della "Sonata n. 4 in fa diesis maggiore op. 30" di Aleksandr Skrjabin.

La rassegna proseguirà venerdì 4 dicembre 2026 con un nuovo capitolo della serie "Armonie Leggendarie", il format



prestigioso della Fondazione Ciccolini che nella passata stagione ha ospitato nomi del calibro di Roberto Plano e Benedetto Lupo. Per l'edizione 2026, dopo il successo dell'appuntamento con il Maestro Roberto Cappello del 18 ottobre, un altro ospite d'eccezione sarà il Maestro Alessandro Deljavan, concertista di statura internazionale, acclamato dalle sale di tutto il mondo per una cavata pianistica di rara poesia, un'introspezione analitica profonda e una debordante carica emotiva. Un appuntamento che promette di confermare Trani come uno dei poli d'attrazione di riferimento per la grande letteratura tastieristica.

Per il concerto serale del 20 novembre a Palazzo Discanno (Corso Vittorio Emanuele, 188 a Trani), i biglietti sono previsti al costo di € 5,00 per l'intero e di € 2,00 per il ridotto (riservato ad under 18 e over 65). I tagliandi sono acquistabili online sul circuito Vivaticket al seguente link: www.vivaticket.com/it/ticket/vibrazioni/324544 oppure direttamente presso il botteghino della sede della Fondazione Aldo Ciccolini ETS a Palazzo Discanno (Corso Vittorio Emanuele, 188 a Trani). Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile scrivere all'indirizzo email responsabileartistico.fac@gmail.com o contattare il numero telefonico +39 346 3055325.





DAKAR: SORRESSA QUINTO NELLA MARCIA AI GIOCHI OLIMPICI GIOVANILI

Il marciatore dell'Amatori Atl. Acquaviva arriva quarto, poi la penalità di trenta secondi. Il plauso del presidente Fidal Puglia Haliti

Davide Sorressa (Amatori Atl. Acquaviva) chiude al quinto posto la finale dei 5000 metri di marcia ai Giochi Olimpici Giovanili di Dakar 2026, in Senegal. Martedì 10 novembre il marciatore pugliese taglia il traguardo quarto, ma dopo l'arrivo riceve una penalità di trenta secondi per il terzo cartellino rosso e il suo tempo diventa 21:41.09.

LA GARA - Nella seconda parte di gara Sorressa viaggia in quinta posizione, poi rimonta: supera il francese Matteo Henault e si porta a ridosso del giapponese Futo Abe, terzo in 21:09.22. Con la penalità Henault, quarto in 21:17.26, torna davanti a lui.

IL PODIO - Vince lo spagnolo Gabriel Gonzalez in 20:41.36, che all'oro europeo Under 18 di Rieti aggiunge quello di Dakar. Argento all'ucraino Vitalii Tarasiuk in 20:55.54, bronzo ad Abe.

LA STAGIONE - Sorressa, unico classe 2010 della squadra azzurra di atletica, arrivava ai Giochi da campione italiano Under 18 dei 5000 metri di marcia e da vicecampione europeo Under 18, argento a luglio a Rieti con il personale di 20:40.16.

«Il quinto posto di Davide Sorressa ai Giochi Olimpici Giovanili di Dakar - commenta Eusebio Haliti, presidente del Comitato Regionale Fidal Puglia - è un risultato che riempie d'orgoglio tutta l'atletica pugliese. Davide ha dimostrato ancora una volta il proprio valore, la propria determinazione e la capacità di confrontarsi con i migliori atleti a livello internazionale.

Al di là del piazzamento finale, che non rende pienamente merito alla sua prova, resta una prestazione di grande spessore, impreziosita da una rimonta nella seconda parte di gara e dalla maturità dimostrata in una competizione così importante.

Essere l'unico atleta classe 2010 della squadra azzurra di atletica – chiosa il presidente Haliti - rappresenta un motivo di ulteriore orgoglio. Davide è un ragazzo che sta bruciando le tappe, ma che soprattutto sta costruendo il proprio percorso con impegno, sacrificio e passione. A lui, alla sua società, l'Amatori Atletica Acquaviva, ai tecnici e alla sua famiglia va il mio più sincero plauso. Questo risultato appartiene a tutta la Puglia sportiva e conferma la qualità del lavoro che il nostro movimento continua a portare avanti».

L'ITALIA A DAKAR - Per l'atletica azzurra i Giochi Olimpici Giovanili si chiudono con l'oro di Poko Silvia Canape nel salto in lungo e tre quarti posti, con Lorenzo Cappellini nei 100 metri, Bruelsino Randriamikasa nel lungo e Davide Crisci nei 400 ostacoli.



TORRES

STYLE 1.5 Turbo GDI 163 CV

KGM
LA TUA DEFINIZIONE DI SUV

PREZZO DI LISTINO ~~32.400~~

SCONTO € 4.800

EXTRA SCONTO PRONTA CONSEGNA € 1.000

PREZZO PROMO
€ 26.600*

+GPL OMAGGIO



OFFERTA FINANZIARIA:

36 RATE DA **€ 288*** | ANTICIPO € 4.900 | RATA FINALE € 15.960

5 ANNI DI GARANZIA o 100.000 Km

*TAN 7,99% TAEG 8,58% . Offerta valida per immatricolazioni entro il 30/11/26. Immagine inserita a scopo puramente illustrativo

ACTYON

K-LINE 1.5 Turbo GDI 163 CV



PREZZO DI LISTINO ~~41.370~~

SCONTO € 7.070

EXTRA SCONTO PRONTA CONSEGNA € 1.000

PREZZO PROMO
€ 33.300*

+GPL OMAGGIO

5 ANNI DI GARANZIA o 100.000 Km

OFFERTA FINANZIARIA:

36 RATE DA **€ 338*** | ANTICIPO € 6.900 | RATA FINALE € 19.980

*TAN 7,99% TAEG 8,58% . Offerta valida per immatricolazioni entro il 30/11/26.
Immagine inserita a scopo puramente illustrativo

Five Motors TARANTO | BRINDISI

393 77 12 845 fivemotors.it

DEGHI®

Se riesci a immaginarlo su Deghi lo trovi

Arredo Giardino Bagno Interno



www.deghi.it